

PROVINCIA OGGI

Settembre 2017

08

WELFARE AZIENDALE

IL NUOVO WELFARE È A MISURA DI TUTTI

Le nuove misure strutturali introdotte dal Governo, permettono ai datori di lavoro e ai lavoratori di tutte le aziende di convertire il premio di risultato in misure di welfare, portando importanti vantaggi sul miglioramento del clima aziendale e dell'ambiente lavorativo, sul sostegno al reddito familiare e sulla tutela della salute

CUNEO CPO
resì
mittente

COLLEGAMENTI

PER LE IMPRESE IL TENDA RESTA FONDAMENTALE

Confindustria Cuneo si schiera contro la chiusura del valico ai tir superiori alle 19 tonnellate

SANITÀ

CI SONO PIÙ ANZIANI MA MENO FONDI

Le case di riposo cuneesi denunciano un taglio dei fondi pubblici regionali che va dal 12% al 40%

ACQUA

POCHE RISORSE E TANTE CARENZE NEL PIANO ATO

Confindustria Cuneo sottolinea le criticità oggettive emerse dalla lettura del documento

postatarget
magazine
Postaitaliane

DDMM00344
NOI/4793/2014 del 19.12.2014

FORMAGGIO
PIEMONTINO

SENZA LISOZIMA E CONSERVANTI



MAIN SPONSOR



87° FIERA
INTERNAZIONALE
TARTUFO BIANCO
D'ALBA

PRODOTTO IN PIEMONTE
ESCLUSIVAMENTE CON LATTE PIEMONTESE

VALGRANA

segui su **facebook**

www.valgrana.com

scopri le nostre **gustose video ricette** su **YouTube**

WHIM

N. Y. 1956

Corso Nizza 28 - CUNEO
Via Garibaldi 19 - ASTI

“Le sensazioni
sono i dettagli che
compongono la storia
della nostra vita”

Oscar Wilde



WWW.WHIMSTORE.IT

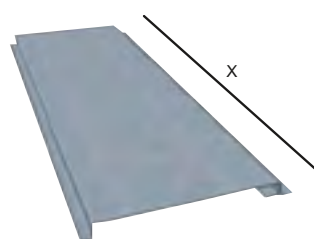
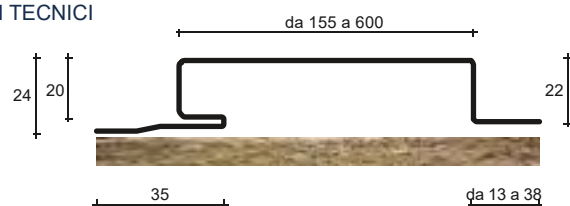
SEGUICI SU 

LARDINI • XACUS • LUBIAM • PT01 • PAL ZILERI • STEWART • BARBA • ASPESI PEUTEREY • MASON'S • ALDEN
GREEN GEORGE • DIADORA HERITAGE • SAUCONY • RRD • BOGLIOLI • PAOLONI • ROY ROGER'S • SCUDERI

Doga Genus Wall



DATI TECNICI



MATERIALI

acciaio preverniciato	0,5-0,8 mm
alluminio preverniciato	0,8-12 mm
rame	0,6-1,0 mm
zincotitanio	0,8-1,0 mm
acciaio inox	0,6-0,8 mm

Genus Wall è la doga con fissaggio a scomparsa che permette di realizzare nuovi rivestimenti di facciata esteticamente all'avanguardia e in grado di riqualificare i vostri fabbricati con eleganza.

Si installa con estrema semplicità e velocità grazie alla vasta gamma di accessori.

*Assicura
risparmio energetico
e valore estetico
ai tuoi edifici*



unimetal.net

www.unimetal.net

Numero Verde 800 577385

Torre San Giorgio CN, Tang. Torino uscita La Loggia, S.S. per Saluzzo km. 30



Le nuove misure strutturali introdotte dal Governo permettono ai datori di lavoro e ai lavoratori di tutte le aziende di convertire il premio di risultato in misure di welfare, portando importanti vantaggi sul miglioramento del clima aziendale e dell'ambiente lavorativo, sul sostegno al reddito familiare e sulla tutela della salute

08

Settembre 2017

IMPRESA & SPORT
INSIEME PER FAR DECOLLARE IL GRANDE VOLLEY 33

IL NEO SINDACO DI MONDOVÌ: "LA CITTÀ DEVE RITAGLIARSI UN RUOLO CENTRALE" 35

ANPCI. SGRAVIAMO GLI ENTI DALL'INUTILE BUROCRAZIA 38

AZIENDE

AGC. IL NUOVO FORNO ACCENDE L'OTTIMISMO 40

ARPA. INNOVARE IN NOME DELL'AMBIENTE 42

FOND-STAMP. LA FONDERIA CHE PARTE DAL POLISTIROLO 44

CERETTO. DAL VINO ALL'ARTE PER IL TERRITORIO 46

SCARNAFIGI È DIVENTATA LA CITTÀ DEI FORMAGGI 47

MICHELIN CUNEO. 13 MILIONI DI PNEUMATICI ALL'ANNO 48

TCN. UN POLO INDUSTRIALE NEL CUORE DI ALBA 49

CONFINDUSTRIA

CUNEO CAPITALE CULTURA: CONFINDUSTRIA APPOGGIA LA CANDIDATURA 53

ELITE: UN PROGRAMMA PER CRESCERE 54

PICCOLA INDUSTRIA L'ATTIVITÀ DI SQUADRA SARÀ PREMIANTE 55

ECONOMIA AZIENDALE: I MANAGER DEL FUTURO HANNO SETE DI LAVORO 56

ANCE CUNEO, IMPERIA, SAVONA: LA VOGLIA DI DIALOGARE SUPERA I CONFINI 59

EDITORIALI

BUONE NOTIZIE DALL'ITALIA? 6

SARÀ MACRON A MOSTRARCI LA STRADA PER UNA VERA RIFORMA DEL LAVORO? 8

GRANDANGOLO

IL NUOVO WELFARE È A MISURA DI TUTTI 11

IL RAPPORTO TRA AZIENDA E DIPENDENTI CAMBIA PROSPETTIVA 13

IL SERVIZIO ASSISTENZA DI FABBRICA 14

PRIMO PIANO

CARENZE E POCHE RISORSE: COSÌ IL PIANO FA ACQUA 16

IL TENDA È FONDAMENTALE PER LE IMPRESE CUNEESE 19

SANITÀ. PIÙ ANZIANI MA MENO FONDI ALLE CASE DI RIPOSO 24

PREZZI DELLE UVE: CON LA CCIAA IL MERCATO È PIÙ TRASPARENTE 26

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: L'ASSUNZIONE RESTA IL NOSTRO VERO OBIETTIVO 29

Vieni a scoprire le offerte **PELLET**

IDROCENTRO ti offre esclusivamente pellet di alta qualità certificato

Torre San Giorgio, CN, SS. Torino-Saluzzo Km 30
 Tel. 0172 9121 - Fax 0172 96075

MENSILE DI OPINIONE E CULTURA D'IMPRESA

PROVINCIA OGGI

CONFINDUSTRIACUNEO
 Unione Industriale della Provincia

CSI CENTRO SERVIZI PER L'INDUSTRIA
 SOCIETÀ A CONSORZIO INDUSTRIALE

Direttore responsabile: Fabrizio Pepino

Coordinatrice editoriale: Giuliana Cirio

Società editrice:

Centro Servizi per l'Industria
 Corso Dante, 51 - 12100 - Cuneo
 Tel. 0171.455455

Redazione e grafica:

Autorivari studio associato
 C.so IV Novembre, 8 - 12100 - Cuneo
 Tel. 0171.601962
 provinciaoggi@autorivari.com

Stampa e pubblicità:

Tec Arti Grafiche s.r.l.
 Via dei Fontanili, 12 - 12045 - Fossano
 Tel. 0172.695770
 adv@tec-artigrafiche.it

Chiusura: 05/10/2017

Tiratura: 10.000 copie

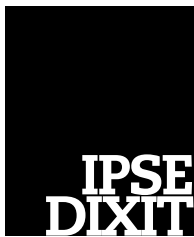


Autotrasporti Ribero Cesare snc

12023 CARAGLIO (Cn) • Fraz. San Lorenzo, 109
 cell. 388 6062545 • e-mail: autotrasportiribero@libero.it

Trasporti nazionali ed internazionali
 Trasporti eccezionali con veicoli speciali
 Servizi gru • Traslochi industriali
 Servizi con gru semovente elettrica

www.riberogru.it



Mauro Gola

Presidente Confindustria Cuneo

Il prodotto interno lordo nel secondo trimestre è aumentato dell'1,5% annuo e i nostri rappresentanti di governo hanno dichiarato che gli indicatori chiave denotano "il rafforzamento delle prospettive di crescita"

OLTRE LA CRISI

BUONE NOTIZIE DALL'ITALIA?

Come di consueto, alla fine di ogni estate imprenditori, politici e giornalisti italiani si uniscono agli ospiti stranieri al Forum Ambrosetti a Villa d'Este sulle rive del Lago di Como. Quest'anno la brezza del lago ha portato qualcosa che non si sentiva da quasi un decennio: un profumo di ottimismo sul futuro dell'economia italiana.

Il prodotto interno lordo nel secondo trimestre è aumentato dell'1,5% annuo e i nostri rappresentanti di governo hanno dichiarato che gli indicatori chiave denotano "il rafforzamento delle prospettive di crescita". La settimana precedente gli stessi

funzionari erano stati meno positivi, riferendo che il tasso di disoccupazione era cresciuto dall'11,2% di giugno all'11,3% di luglio. Ma anche che sembravano esserci le premesse per sperare. Il tasso di disoccupazione misura la percentuale di persone in cerca di occupazione e nel mese di luglio 115 mila italiani si sono messi alla ricerca di lavoro. Non tutti hanno trovato lavoro, per questo il tasso di disoccupazione è aumentato, ma coloro che ci sono riusciti hanno spinto il numero complessivo di occupati ad oltre 23 milioni per la prima volta dal 2008. In altre parole, gli italiani sembrano avere più speranza che finalmente ci siano posti di lavoro.

Nel contempo, si spera, gli imprenditori potranno attendersi un accesso al credito più facile. Il salvataggio a luglio di Monte dei Paschi e degli istituti di credito veneti,

ha fatto apparire più sano il turbato settore finanziario italiano, il cui stato di salute dovrebbe migliorare non appena le banche cominceranno a vendere la montagna di prestiti non performanti che gravano sui loro bilanci.

I problemi, tuttavia, restano. Sebbene le nuove e più rosee previsioni si dimostrino corrette, l'economia italiana rimarrà un freno per l'Euro Zona. I dati più recenti indicano una crescita annua nell'area della moneta unica pari al 2,2% sebbene il divario tra l'Area Euro e l'Italia si stia riducendo.

Il pacchetto di riforma del lavoro portato avanti dal Governo Renzi aveva fatto grande affidamento sugli incentivi finanziari ai datori di lavoro per dare un posto di lavoro stabile ai lavoratori. Questi incentivi sono scaduti lo scorso anno e la disoccupazione giovanile resta ad un doloroso 35,5%.

I problemi, tuttavia, restano. Sebbene le nuove e più rosee previsioni si dimostrino corrette, l'economia italiana rimarrà un freno per l'Euro Zona



Ci sono inoltre minacce esterne. Il rafforzamento dell'euro è una pessima notizia per un Paese che esporta molto al di fuori dell'Euro Zona. Quando la BCE un giorno smetterà di acquistare obbligazioni dello Stato, il costo del rifinanziamento dell'immenso debito pubblico italiano (un esorbitante 132,6% del PIL alla fine del 2016, uno dei più alti in UE) aumenterà.

Marcello Messori dell'Università LUISS di Roma, vede nell'enorme debito pubblico, che limita la

Il tasso di disoccupazione è aumentato, ma gli italiani sembrano avere più speranza che ci siano nuovi posti di lavoro

capacità del governo di stimolare l'economia, uno dei due più importanti handicap dell'Italia insieme alla bassa produttività. Un numero incoraggiante di aziende italiane è all'avanguardia

dell'innovazione tecnologica. Ma, sottolinea Messori, la loro conoscenza si diffonde troppo lentamente al resto delle imprese. In alcuni casi il motivo è che le piccole imprese, spesso a conduzione familiare, sono prudenti nel raccogliere capitali per investimenti innovativi. In altri la resistenza proviene dalle grandi aziende che trovano più semplice cercare accordi comodi in un'economia con una grande sovrapposizione tra settore privato e pubblico. Quanto desiderosi sa-

ranno i nostri politici di scuotere questi accordi resta ancora da vedere. A meno che non si accordino sulla nuova legge elettorale prima delle elezioni, che dovranno svolgersi entro maggio prossimo, il risultato più probabile sembra essere un parlamento senza maggioranza, con un governo di minoranza o una grande coalizione di sinistra e di destra, nessuno dei quali sembra voler promuovere riforme strutturali radicali. Meglio dunque aspettare a brindare. ■



CONFINDUSTRIA CUNEO
Unione Industriale della Provincia



The European House
Ambrosetti

SEMINARIO TECNICO

IL SISTEMA DI GOVERNO NELLE IMPRESE FAMILIARI

RICETTA PER LA SOSTENIBILITÀ

13/10

2017

ORE 16.30

CONFINDUSTRIA CUNEO
CORSO DANTE, 51 • CUNEO

Ingresso libero
Iscrizioni obbligatorie online
www.csi.uicuneo.it

Per maggiori informazioni:
comunicazione-immagine@uicuneo.it

La crescita di una azienda familiare si accompagna inevitabilmente con un aumento della complessità del business che richiede contestualmente maggiore delega e maggiore responsabilità. Esistono processi e strumenti organizzativi in grado di giocare un ruolo centrale nel governo della crescita. Nell'incontro verrà focalizzata l'attenzione sulle buone pratiche, evidenziando anche i classici errori da evitare.

Programma

INTRODUZIONE
Mauro Gola - Presidente di Confindustria Cuneo

L'IMPORTANZA DEL SISTEMA DI GOVERNO NELLA CRESCITA DELLE IMPRESE FAMILIARI

- Come si valuta la sostenibilità dell'impresa
- Osservati speciali del sistema di governo: il Consiglio di Amministrazione, il Controllo di Gestione, il sistema dei compensi.

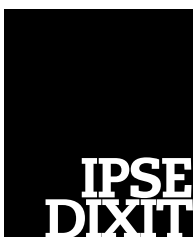
Marco Visani - Responsabile Corporate Governance ed Executive Compensation di The European House-Ambrosetti

CASE HISTORY
Matteo Rossi Sebaste - AD Golosità dal 1885 srl

SUGGERIMENTI OPERATIVI ED ERRORI DA EVITARE
Marco Visani - Responsabile Corporate Governance ed Executive Compensation di The European House-Ambrosetti

DOMANDE E DIBATTITO
Seguirà aperitivo

uicuneo.it



Giuliana Cirio

Direttore Confindustria Cuneo

Ciò che colpisce della riforma francese è la spinta verso il dialogo sociale, in particolar modo la possibilità di negoziazione diretta tra imprese e lavoratori per la sottoscrizione di accordi collettivi aziendali su temi variegati, segno di grande fiducia nelle capacità di confronto diretto tra coloro che quotidianamente vivono la realtà delle singole aziende

FRANCIA CHIAMA ITALIA

SARÀ MACRON A MOSTRARCI LA STRADA PER UNA VERA RIFORMA DEL LAVORO?

Negli ultimi anni, complice la lunga crisi e la conseguente perdita di occupazione, le leggi sul lavoro sono state argomento di discussione animate in tutta Europa, ed hanno portato proteste, ma anche nuove opportunità.

L'Italia, con il Jobs Act, ha certamente fatto un passo avanti nella ridefinizione organica dei contratti di lavoro e degli ammortizzatori sociali, nel dare più spazio alla contrattazione collettiva anche aziendale, nel prevedere forme di politica attiva per sostenere la riqualificazione ed il reinserimento dei disoccupati e, soprattutto, nell'introdurre il contratto a tutele crescenti che ha reso più chiari i costi dei licenziamenti e quindi più agevoli le assunzioni a tempo indeterminato. Tutti questi interventi, insieme, possono essere considerati un aiuto iniziale per la timida ripresa in corso, seppure alcuni interventi, in particolar modo quelli legati alle politiche attive del lavoro, siano ancora quasi solo sulla carta.

Ma certamente questo non basta.

Macron, invece, sembra aver avuto una dose di coraggio in più, ed i Decreti di riforma del Codice del lavoro francese, nonostante le immancabili proteste di piazza, appaiono come una svolta innovativa rispetto al passato, e sono inseriti nell'ambito di un progetto di più ampio respiro teso alla riforma del modello sociale francese.

Quello che colpisce della Riforma Macron è la spinta verso il dialogo sociale, in particolar modo con la previsione della possibilità di negoziazione diretta tra imprese e lavoratori (nelle imprese di piccole dimensioni) per la sottoscrizione di accordi collettivi aziendali su temi variegati, ad es. l'organizzazione del lavoro e la retribuzione, segno di grande fiducia nelle capacità di confronto diretto tra coloro che quotidianamente vivono la realtà delle singole aziende.

Sull'altro fronte, invece, la Riforma tende la mano al sindacato rendendo più semplici le procedure di informazione e consultazione, più ampio il perimetro della negoziazione aziendale ma, soprattutto, investendo sulla formazione dei suoi interlocutori, prevedendo misure operative per la formazione e la crescita professionale dei sindacalisti,

consapevole che la capacità competitiva del tessuto economico passa anche attraverso un'elevazione del livello qualitativo delle Relazioni Industriali. Accanto a questi due elementi chiave, una serie di interventi normativi che serviranno a rendere più chiari i costi dei licenziamenti, più flessibili i rapporti di lavoro, più partecipati gli accordi in tema di formazione aziendale.

La prova dei fatti ci dirà se il clamore di questo incipit di rivoluzione sarà stata solo una bolla di sapone oppure se i provvedimenti posti in essere avranno avuto un serio e duraturo impatto nella modernizzazione del mondo del lavoro francese, ma certamente rappresenta l'inizio di un percorso molto più profondo di trasformazione del Paese, frutto di un progetto ben definito ed illustrato, che al nostro Jobs Act è sostanzialmente mancato. ■

La riforma rappresenta l'inizio di un percorso molto più profondo di trasformazione del Paese, frutto di un progetto ben definito ed illustrato, che al nostro Jobs Act è sostanzialmente mancato



ENERGIA PER LA CRESCITA.

Efficienza

EFG

Costi

Che tu scelga l'innovativa tecnologia agli ioni di litio o le collaudate batterie piombo-acido, i nostri carrelli frontali elettrici ti garantiscono un risparmio sui costi a lungo periodo e un aumento dell'efficienza nel tuo magazzino.

Visita la nostra pagina dedicata:

www.jungheinrich.it/landingpages/speciale-efg

JUNGHEINRICH
Machines. Ideas. Solutions.



COOPERATIVA COMPRAL

OLTRE 200 ALLEVATORI CHE LAVORANO INSIEME CON LA STESSA PASSIONE: LA RAZZA BOVINA PIEMONTESE

COMPRAL riunisce in un progetto organico sia la fase di allevamento del bestiame che la lavorazione e commercializzazione delle carni, con particolare attenzione al fattore qualità e all'efficienza produttiva. Tutto ciò è reso possibile dalla centralità del ruolo dell'allevatore in quanto imprenditore/cooperatore.

IL LABORATORIO D'AVANGUARDIA.

La struttura di sezionamento, di porzionatura e di lavorazione è stata realizzata presso il polo agroalimentare di Cuneo, area MIAC.

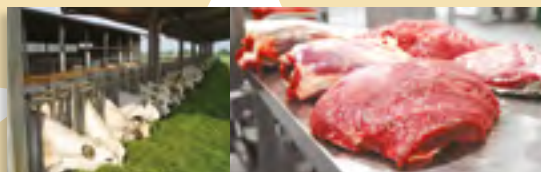
Le mezzene fornite in prevalenza dai Soci allevatori vengono sottoposte ad una accurata lavorazione secondo le regole della macelleria tradizionale piemontese, assicurando la completa tracciabilità del prodotto

attraverso l'applicazione dei Disciplinari di etichettatura volontaria previsti dalla legge.

Il Laboratorio COMPRAL accorcia la filiera della carne avvicinando gli allevatori al mercato e ai consumatori, assicura la qualità attraverso la valutazione e la conoscenza dell'intero ciclo produttivo ad iniziare dalla fase di allevamento, consente di coniugare qualità e quantità nella prospettiva di raggiungere, con una offerta sostenibile, un ampio numero di consumatori.



35 COMPLEANNI, BUONI, SANI, GARANTITI



www.compral.it · www.iltrionfodelfassone.it

 **COMPRAL**

COOPERATIVA COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI ALLEVAMENTI
STABILIMENTO SEZIONAMENTO C/O MIAC: VIA BRA, 77 · 12100 CUNEO
TEL. 0171 434018 · FAX 0171 43228
info@compral.it · laboratorio@compral.it

**BENESSERE SOCIALE E VANTAGGI ECONOMICI
LA SFIDA DEL CAMBIAMENTO PER IMPRENDITORI E LAVORATORI**

IL NUOVO WELFARE È A MISURA DI TUTTI

Fabrizio Pepino

La Legge di stabilità 2016 ha dato la possibilità ai datori di lavoro e ai lavoratori, anche nel caso di aziende non sindacalizzate, di convertire il premio di risultato in misure di welfare, rilasciando ad entrambi importanti agevolazioni sia di natura fiscale che contributiva

Perché la nuova stagione del welfare, inaugurata con le novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2016 e rafforzate in quella del 2017, possa portare davvero il frutto sperato, occorrono un radicale cambio di mentalità e un importante salto culturale sia da parte degli imprenditori che dei lavoratori, oltre che una forte spinta propulsiva da parte delle associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali. Perché gli effetti positivi del welfare aziendale si riescano davvero a toccare con mano, infatti, non basta applicare minuziosamente le nuove disposizioni normative, non è sufficiente rispettare le regole per non incappare in provvedimenti sanzionatori, ma serve una partecipazione attiva da parte di tutti i soggetti che sono chiamati in causa nella sua applicazione. In altre parole, non basta attuarlo, bisogna crederci fino in fondo.

VANTAGGI ECONOMICI MA ANCHE SOCIALI

Ma quali sono i benefici di cui stiamo parlando? E perché è necessario un atteggiamento proattivo da parte di chi lo deve mettere in pratica? Facciamo un piccolo passo indietro: il welfare aziendale si può considerare una concretizzazione del cosiddetto secondo welfare, che si può definire come un mix di interventi innovativi sotto il profilo sociale, rivolti al benessere delle fasce più vulnerabili della popolazione, forniti da soggetti diversi dell'ente pubblico (imprese, assicurazione, fondi di categoria, sindacati, enti bilaterali, fondazioni, etc.) e che quindi non prevedono l'utilizzo di risorse pubbliche.

Domanda legittima: perché un soggetto privato dovrebbe sostituirsi a sue spese a quello pubblico nell'erogazione di prestazioni e servizi che hanno una valenza sociale?

“Sono evidenti i vantaggi che derivano dall'istituzione di questa tipologia di servizi in tema di miglioramento del clima aziendale e dell'ambiente lavorativo, di sostegno al reddito familiare, di tutela della salute - spiega **Carlo Baudena**, Responsabile del Servizio Vertenziale di Confindustria Cuneo -. In particolare si possono ottenere, per il dipendente, un aumento della capacità di spesa per via della retribuzione netta più alta, beni e servizi a condizioni più vantaggiose, e, per il datore di lavoro, un incremento della produttività aziendale, una riduzione del costo del personale ed una maggiore fidelizzazione”.



In che modo? In pratica, la Legge di stabilità 2016 ha dato la possibilità ai datori di lavoro e ai lavoratori di convertire il premio di risultato in misure di welfare, rilasciando ad entrambi importanti agevolazioni sia di natura fiscale che contributiva. Facciamo qualche esempio. Se il lavoratore opta per il pagamento del premio, si vedrà applicata, per un importo massimo di 3.000 euro e a condizione che il suo reddito relativo all'anno precedente non abbia superato gli 80mila euro, un'aliquota fiscale agevolata del 10%, ma non ci sarà nessuna agevolazione dal punto di vista contributivo né per lui né per il datore di lavoro. Invece, se



**CARLO
BAUDENA**

Responsabile
Servizio Vertenziale
Confindustria Cuneo

Sono evidenti i vantaggi che derivano da questa nuova tipologia di servizi in tema di miglioramento del clima aziendale e dell'ambiente lavorativo, di sostegno al reddito familiare e di tutela della salute

deciderà di convertire, in tutto o in parte, il premio di risultato in servizi di welfare, sul valore degli stessi non vi sarà imposizione contributiva né per il lavoratore né, nella quasi totalità dei casi, per il datore di lavoro, che sarà tenuto a pagare un contributo di solidarietà nelle sole ipotesi della previdenza integrativa e dell'assistenza sanitaria integrativa.

UNA POSSIBILITÀ PER TUTTE LE AZIENDE

Ma c'è di più. L'accordo territoriale stipulato da Confindustria Cuneo con le tre segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil il 9 settembre 2016, a seguito della stipula a livello nazionale di un analogo accordo interconfederale il 14 luglio 2016, ha aperto la possibilità anche ai lavoratori di aziende prive di rappresentanza sindacale (secondo le modalità previste nell'accordo aziendale o anche unilateralmente da parte dell'azienda associata) di scegliere di sostituire, in tutto o in parte, l'erogazione del premio di risultato con servizi di welfare, il cui paniere è stato allargato proprio in virtù delle modifiche apportate dalla Legge di Stabilità 2016.

“Si tratta di un accordo interessante - continua

Alessandro Fantino del Servizio Vertenziale di Confindustria

ALESSANDRO FANTINO

Servizio Vertenziale
Confindustria Cuneo

Grazie all'accordo siglato l'anno scorso da Confindustria con le tre sigle sindacali, anche le imprese prive di rappresentanza sindacale possono erogare premi di risultato oppure sostituirli con servizi di welfare

Cuneo - in quanto consente alle aziende aderenti alla nostra associazione o alle imprese che ci conferiscano espresso mandato prive di rappresentanza sindacale (R.S.U. o R.S.A, ndr), di erogare premi di risultato aziendali, collegati a incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione, usufruendo del trattamento fiscale agevolato introdotto dalla Legge di Stabilità per il 2016 e di prevedere, anche in questo caso, che tale premi possano essere sostituiti da servizi di welfare. Va precisato inoltre che l'applicazione dell'accordo territoriale esplica i suoi effetti nei confronti di tutti i dipendenti dell'impresa, anche se occupati presso sedi o stabilimenti situati al di fuori della provincia di Cuneo”.

L'entrata in vigore della normativa, ha quindi aperto alle aziende una strada del tutto nuova o, per chi avesse già esperienza di welfare, uno scenario comunque diverso e più interessante che in passato. Non a caso, a poco più di un anno di distanza dall'entrata in vigore delle nuove misure, secondo i dati forniti dal Ministero del Lavoro è cresciuta l'attenzione delle imprese per il welfare aziendale e si è ampliata la gamma di servizi offerti ai dipendenti.

LA MECCANICA HA FATTO DA APRIPISTA

Il primo settore produttivo ad aver dato attuazione pratica al cambiamento previsto dal nuovo welfare, è stato quello metalmeccanico, in occasione del rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro andato in porto nell'autunno 2016. Nel nuovo Ccnl, infatti, partendo dal concetto di impresa come “bene comune”, è stata potenziata la previdenza e l'assistenza sanitaria integrativa, prevedendo anche l'attivazione da parte delle aziende, a beneficio di tutti i lavoratori dipendenti, di piani di flexible benefits.

Il dipendente può ottenere un aumento della capacità di spesa per via della retribuzione netta più alta, beni e servizi a condizioni più vantaggiose, mentre il datore di lavoro ha un incremento della produttività aziendale, una riduzione del costo del personale ed una maggiore fidelizzazione

Le opportunità sono molte e interessanti: si spazia dai servizi di educazione e istruzione (corsi extraprofessionali, corsi di formazione e istruzione), di ricreazione (abbonamenti a cinema, teatri palestre, viaggi, attività culturali), di assistenza sociale (assistenza domiciliare, badanti, case di riposo), di assistenza sanitaria (check-up medici, visite specialistiche), ai servizi per i familiari, quali quelli di educazione, istruzione (asili nido, baby-sitting, scuola materna, Università, libri di testo), i servizi integrativi (doposcuola, buono pasto, scuolabus), le ludoteche, i centri estivi ed invernali, le borse di studio, i servizi di assistenza agli anziani e/o non autosufficienti. Senza contare che c'è sempre la possibilità di optare per buoni carburante, buoni spesa per generi alimentari ed acquisti vari.

UN CAMBIAMENTO QUASI EPOCALE

Che le nuove misure richiedano un radicale cambiamento di approccio sul welfare da parte di tutti i soggetti coinvolti, è confermato dal fatto che non si è trattato di interventi episodici del legislatore, ma strutturali: per il 2017, infatti, sono stati innalzati i limiti di reddito e di importo per poter godere delle agevolazioni in riferimento al premio di risultato. “Affinché il nuovo sistema

possa svilupparsi in modo soddisfacente – conclude Baudena -, risulta di fondamentale importanza un'attività di formazione e informazione che sensibilizzi i dipendenti sui vantaggi sia dal punto di vista normativo che di qualità di vita conseguenti alla istituzione di servizi di welfare. A questo proposito sarebbe utile effettuare un'analisi dei fabbisogni degli stessi lavoratori, anche in funzione della loro età anagrafica, al fine di orientare gli

interventi in modo appropriato. Il fatto che finora siano state ancora poche le aziende che hanno adottato la conversione dei premi di risultato in servizi di welfare negli accordi di secondo livello, nonostante i notevoli vantaggi in termini contributivi, fiscali e di clima aziendali, evidenzia che l'approccio al welfare non è sempre così immediato e che occorre un percorso di graduale maturazione. Parallelamente ad un'opera di maggior sensibilizzazione di

tutti i soggetti sull'argomento, è indispensabile costruire sistemi soddisfacenti che prevedano agevoli modalità di accesso ai servizi tenendo naturalmente conto delle preferenze dei lavoratori. Il mio personale auspicio, infine, è che la presenza sempre più massiccia sul mercato di società specializzate contribuisca, in una logica di sana concorrenza, a determinare una diminuzione dei costi gestionali che i datori di lavoro debbono affrontare". ■

CASI VIRTUOSI

SILVA TEAM SPA E FOND-STAMP SPA

IL RAPPORTO TRA AZIENDA E DIPENDENTI CAMBIA PROSPETTIVA

Tra le aziende associate a Confindustria Cuneo hanno previsto le nuove misure di welfare aziendale la Ledoga Srl e la Silvachimica Srl di San Michele Mondovì (entrambe facenti parte del gruppo Silva Team Spa) e la Fond-Stamp Spa di Rocca de' Baldi. Ecco le ragioni che le hanno spinte a fare tale scelta innovativa.

"Abbiamo introdotto, recentemente, questo strumento perché può



GIANCARLO DUVINA

Amministratore delegato
e direttore generale
Fond-Stamp Spa

Lo scopo principale che ci siamo prefissati con queste novità, è quello di rendere effettivamente partecipi i nostri dipendenti all'andamento aziendale e al conseguimento dei risultati

creare un circolo virtuoso - spiega **Alessandro Battaglia**, presidente e amministratore delegato del gruppo Silva Team Spa di San Michele di Mondovì -, in quanto permette di aumentare il potere d'acquisto, e di conseguenza il benessere del lavoratore ed è fiscalmente conveniente. Questo meccanismo può contribuire a migliorare il clima aziendale con potenziali impatti positivi sulla produttività, con vantaggi da entrambe le parti: sia per i nostri dipendenti che per l'azienda. Noi abbiamo introdotto il welfare quest'anno: con il prossimo premio di produzione i collaboratori avranno la facoltà di optare per questa modalità di erogazione e i primi riscontri che abbiamo dai nostri collaboratori sono positivi, sono tutti molto favorevoli. Credo che si tratti di un'opzione che le imprese dovrebbero valutare con attenzione, dato che permette di migliorare le motivazioni dei lavoratori e la produttività".

"Avevamo, già da anni, un premio - spiega **Giancarlo Duvina**, amministratore delegato e direttore generale di Fond-Stamp Spa di Rocca de' Baldi -, ma ne volevamo uno



ALESSANDRO BATTAGLIA

Presidente e Amministratore
delegato Silva Team Spa

Questo meccanismo può contribuire a migliorare il clima aziendale con potenziali impatti positivi sulla produttività, con vantaggi da entrambe le parti: sia per i nostri dipendenti che per l'azienda

che premiasse realmente i nostri collaboratori nel momento in cui avessero raggiunto risultati positivi. Un anno e mezzo fa ho iniziato a studiare un piano, operativo da quest'anno, che varierà in base agli obiettivi raggiunti. Ma volevo anche che la struttura di questo premio consentisse l'applicazione della decontribuzione e che i dipendenti potessero scegliere di tramutarlo in welfare, con benefici per il lavoratore (l'intero premio accreditato senza decurtazioni) e per l'azienda (minor calcolo contributivo). Lo scopo principale, che in Fond-Stamp ci siamo prefissati con queste novità, è quello di rendere effettivamente partecipi i nostri dipendenti all'andamento aziendale e al conseguimento dei risultati". ■



Monica Arnaudo

“**A**ssistenza di Fabbrica” è il servizio che Confindustria Cuneo offre alle aziende associate grazie al supporto di assistenti sociali qualificati. L’obiettivo è quello di agevolare l’azienda e il lavoratore fornendo una corretta informazione sui servizi sociali e previdenziali a disposizione dei singoli dipendenti e delle loro famiglie.

A SERVIZIO DELLE AZIENDE

La figura dell’assistente di fabbrica, grazie alla sua specifica preparazione professionale - ogni operatore è regolarmente iscritto all’albo regionale degli assistenti sociali - è in grado di dare un sostegno al lavoratore per risolvere le diverse problematiche che può incontrare nel corso della vita e che si ripercuotono sull’attività

I SERVIZI FORNITI DALL’ASSISTENTE DI FABBRICA

Informazioni e consulenze in ambito assistenziale

Supporto all’espletamento di pratiche

Interventi su casi di particolare disagio

Contatti con altri enti/servizi

Attività di segretariato sociale

CONFINDUSTRIA CUNEO
FIGURA A DISPOSIZIONE DEL LAVORATORE

IL SERVIZIO ASSISTENZA DI FABBRICA



GIACOMO BORDONE

Responsabile servizio Lavoro e Previdenza - Area Sindacale

L’obiettivo della consulenza è fornire una corretta informazione sui servizi socialmente disponibili per il lavoratore

lavorativa e più in generale sul sistema azienda.

Uno dei principali obiettivi è agevolare il dipendente nella conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, garantendo all’interessato un valido punto di riferimento, anche nei casi in cui la situazione personale del lavoratore necessiti di un rapporto più diretto con i servizi sociali del territorio.

“In oltre 30 anni di attività il servizio ha riscontrato un crescente consenso da parte delle nostre associate. Viene riconosciuto, soprattutto dalle aziende di medio-grandi dimensioni che intendono fidelizzare la propria forza lavoro, come un efficace aiuto e un valore aggiunto per gli uffici del personale - spiega **Giacomo Bordone**, responsabile del servizio Lavoro e Previdenza - Area sindacale di Confindustria Cuneo - attraverso un’esperienza di servizio maturata con un continuo confronto con l’ufficio lavoro e previdenza, l’assistente sociale di fabbrica offre uno spazio di supporto anche nei momenti di cambiamento a cui l’azienda va incontro; l’assistente sociale è in grado, infatti, di dare informazioni al lavoratore circa i servizi previdenziali disponibili e idonei al tipo di bisogno, facilitando lo stesso nell’espletamento delle pratiche connesse”.

COME FUNZIONA

Nel dettaglio il Servizio si occupa di fornire informazioni sui servizi e sulle prestazioni sociali di Comuni, Regione, Asl, Centri per l’Impiego, Camera di Commercio, Tribunale, Inail, Inps, Previndai,

Fasi e altri enti del territorio come le associazioni di volontariato.

La consulenza assistenziale spazia da temi fiscali (detrazioni) ad ammortizzatori sociali, cassa integrazione, disoccupazione, dimissioni, invalidità, handicap, infortuni - con i vari congedi e indennità connessi - fino all’espletamento delle pratiche con il tribunale in caso di decesso di lavoratore con figli minori. Rilevante è anche il ruolo di supporto nell’inserimento di persone con disabilità all’interno dell’azienda.

La consulenza viene effettuata direttamente presso le aziende associate che ne fanno richiesta o per quanto possibile in via breve. Il servizio non prevede alcun onere per il lavoratore, ma esclusivamente una partecipazione ai costi da parte dell’azienda che può scegliere tra un abbonamento annuale per le visite, in cui sono comprese le consulenze gratuite in ufficio, o il servizio “spot” (al bisogno). ■

ALLA BASE DELLE TUE SPEDIZIONI



CORNO PALLETS S.r.l.



Pallets omologati EPAL, pallets su misura, pallets per l'esportazione, pallets per l'industria alimentare



PALLETS INKA



PALLETS IN LEGNO



PALLETS IN PLASTICA



AZIENDA CERTIFICATA





Paolo Ragazzo



**MAURO
GOLA**

Presidente di
Confindustria Cuneo

L'acqua è un bene fondamentale per il territorio e noi desideriamo sottolineare le criticità oggettive da correggere, emerse da una lettura approfondita del documento

“**R**iteniamo che il ‘Piano d’Ambito 2018-2047’, presentato a luglio dall’ATO4 e approvato lo scorso 11 settembre, sia carente in alcune sue parti e tecnicamente superficiale in merito all’individuazione delle varie fonti di approvvigionamento, al potenziamento degli attuali sistemi di rifornimento e alla distribuzione territoriale delle reali esigenze. Inoltre, l’importo degli investimenti (717 milioni di euro in trent’anni) è nettamente inferiore alle necessità di manutenzione e sostituzione di reti e impianti obsoleti, per cui sarebbero necessari

GESTIONE DEL CICLO IDRICO
L’ANALISI CRITICA DI CONFINDUSTRIA CUNEO

CARENZE E POCHE RISORSE: COSÌ IL PIANO FA ACQUA

ulteriori 300-350 milioni di euro a garanzia della continuità e della qualità del servizio”. Il presidente di Confindustria Cuneo, **Mauro Gola**, interviene nel dibattito suscitato dall’approvazione del Piano con l’82% dei voti dei rappresentanti di 8 aree omogenee e 14 Unioni montane.

“L’acqua è un bene fondamentale per il territorio e noi desideriamo semplicemente sottolineare le criticità oggettive da correggere, emerse da una lettura approfondita del documento – prosegue Gola -. Il Piano con cui si tracciano le direttrici della gestione trentennale del ciclo idrico dell’acqua nella nostra provincia è stato approvato senza che sia stato dato il tempo necessario per procedere all’adeguato approfondimento che il tema meriterebbe, anche alla luce della sua durata”. Diversi gli aspetti ritenuti problematici dall’associazione degli industriali cuneesi. A partire dalla prevista riduzione delle opere di captazione dell’acqua per ridurre la possibilità di propagazione di eventuali contaminazioni. “Sebbene sia condivisibile questa criticità - spiegano i tecnici di Confindustria Cuneo - è però evidente che così facendo si mette in crisi la garanzia di continuità del servizio idrico. La soluzione potrebbe essere invece il potenziamento della rete di pozzi nelle aree più sicure e l’applicazione di tecniche per il contenimento degli eventi inquinanti”. Un altro punto critico riguarda il trattamento dei fanghi di depurazione. “Il documento - prosegue l’associazione - prevede che il sistema di depurazione avvenga in una

struttura con tre grandi centri di trattamento di tali sostanze. Si creerebbero però dei rischi per la salute e per l’ambiente, oltre che dei costi per la collettività”. Ma Confindustria Cuneo pone l’accento anche sulla poca rappresentatività dei risultati. “I numeri e i valori riportati nel documento paiono a più riprese stimati e soprattutto non corrispondenti alla situazione reale – sostiene l’associazione -. L’incertezza sui dati di partenza si riflette sulla strategia degli interventi predisposti e quindi sui costi previsti”.

CRITICI ANCHE MOLTI COMUNI

Il Piano inoltre è stato adottato senza il voto dei rappresentanti del Savigianese, Alta Langa, Roero e Unione Monte Regale che hanno chiesto un mese in più per approfondire ulteriormente il documento. È critico **Marco Perosino**, sindaco di Priocca e consigliere provinciale della zona del Roero: “Il documento approvato



**MARCO
PEROSINO**

Sindaco di Priocca
e consigliere provinciale

Occorre modificare gli aspetti del Piano che ancora non funzionano. E sono molti. Un mese o due per approfondimenti ulteriori non sono sprecati ma utili

contiene delle carenze macroscopiche per quanto riguarda il Roero – dice -. Nello specifico, la nostra area ha i pozzi di captazione più produttivi della Granda (500 litri di acqua al secondo), ma vanno difesi e mantenuti adeguatamente, cosa non contemplata attualmente nel Piano. Inoltre, chiediamo che nella nostra zona sia prevista la sostituzione delle linee principali e secondarie, in molti casi obsolete, e che le fognature siano completate e sostituite, laddove ci sono perdite importanti. In termini di popolazione il Roero rappresenta circa

il 10% dell'intera provincia, ma l'attuale Piano non prevede una percentuale simile di risorse investite sull'area. Sarebbe stato più realistico immaginare un Piano con una durata inferiore rispetto ai trent'anni previsti – conclude il sindaco di Priocca -, ma considerato che avrà valenza fino al 2047, occorre andare a modificare oculatamente gli aspetti che ancora non funzionano. E sono molti. Ad oggi, infatti, quanto è stato previsto è insufficiente. Penso che un mese o due per approfondimenti ulteriori, oltre le scadenze previste, non siano sprecati, ma utili per comprendere al meglio le richieste dei singoli e le esigenze delle diverse aree”.



LUIGI GHIAZZA

Presidente di Mondo Acqua

Decidere di chiudere le piccole captazioni mi lascia perplesso. Sul fronte degli investimenti, poi, la cifra indicata è inferiore alle esigenze

UNA SCELTA “RISCHIOSA”

Su quanto previsto dal Piano d'Ambito **Luigi Ghiazza**, presidente di Mondo Acqua, dichiara: “Siamo reduci da un'estate di grandissima difficoltà, che abbiamo potuto superare senza restrizioni del servizio, da un lato, facendo ricorso anche a sorgenti piccole o dismesse e, dall'altro, intervenendo, laddove possibile, sulle inefficienze della rete. Tuttavia, da un'attenta lettura del Piano noto che la logica principale è quella di portare l'acqua alla provincia di Cuneo principalmente attraverso le due grandi linee di conduzione dell'Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi, che oggi riescono a soddisfare solo 1/4 o un 1/5 del fabbisogno idrico. Questa scelta è inoltre rischiosa, in caso di guasti c'è il pericolo di lasciare a secco molte aree della provincia. Decidere di chiudere le piccole captazioni mi lascia quindi perplesso. Sul fronte degli investimenti, poi – continua Ghiazza –, la cifra indicata è inferiore alle esigenze; solo nella città di Mondovì mancano almeno 10 milioni di euro di investimenti per opere fondamentali. Con questo Piano si è voluto tracciare la strada dei prossimi 30 anni, peccato che la sua approvazione sia avvenuta in modo frettoloso e che il confronto con tutti gli attori coinvolti sia stato parziale. Occorre comunque intervenire con urgenza: la risorsa primaria scarseggia, servono risposte e soluzioni immediate”. ■

PERCHÉ SECONDO NOI IL PIANO DELL'ATO RISCHIA DI LASCIARE LA PROVINCIA DI CUNEO SENZA ACQUA

IL 18 LUGLIO 2017 È STATA RESA NOTA DALL'AUTORITÀ D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI CUNEO LA PRIMA VERSIONE DEL PIANO CHE GOVERNERÀ GLI INVESTIMENTI NEI PROSSIMI 30 ANNI.
IL PIANO È STATO POSTO IN VOTAZIONE NEMMENO DUE MESI PIÙ TARDI, LO SCORSO 11 SETTEMBRE.
IL PROGETTO È GRAVEMENTE CARENTE PERCHÉ:

- 1) **IL PIANO È TECNICAMENTE SUPERFICIALE** e redatto senza i dovuti approfondimenti, soprattutto in merito a:
 - Individuazione delle varie fonti e potenziamento degli attuali sistemi di approvvigionamento;
 - distribuzione territoriale delle esigenze, connesse alle reali necessità.
- 2) Gli **INVESTIMENTI** di 700 milioni sono nettamente inferiori alle reali esigenze, soprattutto per la manutenzione e sostituzione di reti ed impianti obsoleti.
- 3) L'importo degli investimenti previsti per la normale sostituzione delle reti considera la **DURATA DELLE TUBATURE** come se fosse di 300 anni mentre la **DURATA REALE** non supera i 40 anni, tranne che in rare eccezioni.
- 4) Gli investimenti di approvvigionamento ed adduzione sono concentrati sull'acquedotto delle Langhe, mentre un **SISTEMA PLURALE DI APPROVVIGIONAMENTO**, come quello attuale, che sfrutta un solido sistema di pozzi profondi, sia nell'altopiano, sia nelle aree del Roero, costituisce una ricchezza e una garanzia per la continuità del servizio.

L'ACQUA È UN BENE PREZIOSO, RATTIAMOLO CON CURA!

Per queste ragioni riteniamo importante informare le imprese e i cittadini che **L'ADOZIONE DI QUESTO PIANO METTERÀ A SERIO RISCHIO LA CONTINUITÀ DEL SERVIZIO.**



CONFINDUSTRIA CUNEO
Unione Industriale della Provincia

uicuneo.it

LA CULTURA DELLA SICUREZZA È ONLINE.

ARRICCHISCI LA TUA CONOSCENZA CON L'INFORMAZIONE TECNICA E PROFESSIONALE DEL CENTRO FORMAZIONE PIÙ INNOVATIVO IN ITALIA.



Consulta e scarica online performance, la pubblicazione del Gruppo Merlo sulle più recenti applicazioni e sviluppi nel campo della progettazione, del design industriale e del training.

PATROCINIO
ENAWA
ENTE NAZIONALE PER LA
MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

ORGANISMO CFM SRL - CERVASCA - CUNEO
**ACCREDITAMENTO
REGIONE PIEMONTE
FORMAZIONE PROFESSIONALE**
N° 1099/001 DEL 24/05/2012

INTL. POWERED ACCESS FEDERATION
IPAF
CENTRO FORMAZIONE ASSOCIATO



Il Centro Formazione e Ricerca Merlo è all'avanguardia nella formazione e nell'addestramento all'uso in sicurezza delle macchine per l'industria, l'agricoltura, le costruzioni e l'igiene urbana.

Centro Formazione e Ricerca Merlo, il più innovativo in Italia.



LA FORMAZIONE VINCENTE.
www.cfm.it



Confindustria Cuneo è scesa al fianco delle proprie imprese associate che si vedrebbero fortemente penalizzate se entrasse in vigore l'ordinanza di divieto al transito per i tir oltre le 19 tonnellate presentata da alcuni comuni localizzati all'uscita del tunnel sul lato francese [Foto: archivio Autorivari]



Gilberto Manfrin

I sindaci di cinque comuni localizzati allo sbocco del tunnel di Tenda (Breil sur Roya, Saorge, La Brigue, Tende e Fontan) hanno sottoscritto un'ordinanza, protocollata il 1° settembre alla Prefettura delle Alpi Marittime, con la quale vietano la circolazione ai veicoli oltre le 19 tonnellate sul proprio territorio. Tale ordinanza, che potrebbe diventare esecutiva a breve con l'installazione di cartelli stradali di divieto di transito, ha portato alla mobilitazione delle forze economiche del Cuneese.

CONFINDUSTRIA PRONTA ALLA BATTAGLIA

Confindustria Cuneo si è schierata in prima linea nell'opporci a quella che sarebbe una decisione dannosa per tutte le imprese che quotidianamente utilizzano il valico. Dichiara il numero uno degli industriali cuneesi, **Mauro Gola**: "Stiamo seguendo con forte preoccupazione, ma con viva attenzione, il tema della viabilità sulla RD 6204, prosecuzione in territorio francese della S.S. 20 del Colle di Tenda. Trattandosi di una strada situata allo sbocco di un valico internazionale, abbiamo ritenuto fondamentale l'avvio di un dialogo tra i territori

COLLE DI TENDA/VALLE ROYA

CONFINDUSTRIA CONTRO IL BLOCCO DEI TIR DA 19 TONNELLATE

IL VALICO È FONDAMENTALE PER LE IMPRESE

direttamente interessati così da poter valutare congiuntamente le problematiche e individuare soluzioni che possano contemperare le esigenze di Italia e Francia. Per questo ci siamo anche rivolti alle istituzioni locali, e non solo, per richiedere un interessamento sul tema e l'avvio di un tavolo di confronto dove avanzare soluzioni alternative, come il passaggio riservato solo a determinati veicoli".

Un'azione forte e decisa quella degli industriali, che ha portato a coinvolgere il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Prefettura, che ha convocato un vertice nella propria sede lo scorso 12 settembre, la Regione e la Provincia, denunciando i danni economici che tale decisione unilaterale provocherebbe alle aziende. In particolare, il presidente della Provincia, Federico Borgna e l'assessore regionale ai Trasporti Francesco

MAURO GOLA

Presidente
Confindustria Cuneo

Stiamo seguendo con preoccupazione, ma con attenzione, il tema della viabilità sulla RD 6204, prosecuzione in territorio francese della S.S. 20 del Colle di Tenda. Abbiamo ritenuto fondamentale l'avvio di un dialogo tra i territori interessati. In gioco gli scambi di merci delle province di Cuneo e Imperia e non solo

Balocco stanno portando avanti il dialogo con le autorità francesi per impedire l'entrata in vigore del divieto e per individuare una



CASAOIKOS (BUSCA)

“RISCHIAMO DI PERDERE COMPETITIVITÀ SUI MERCATI”

Alessandro Mattalia, della direzione di Casaoikos spa di Busca mette ben in luce il grave disagio che comporterebbe il divieto di transito ai tir ‘over size’ sul Tenda: “Lo utilizziamo con frequenza bisettimanale perché abbiamo una società collegata Oltralpe che ci gestisce la logistica in un’area per noi centrale compresa tra Nizza, Montecarlo e Cannes. Se dovessero realmente bloccare il passaggio ai mezzi pesanti non potremmo più ‘scendere’ in Francia con motrici da tre assi e camion rimorchi. Saremmo costretti a transitare per l’autostrada Torino-Savona con costi autostradali abnormi, una più elevata spesa carburante e soprattutto tempi di consegna dilatati a dismisura; non dimentichiamo, infatti, che vanno rispettati tempi di guida giornalieri imposti dalla legge comunitaria. Insomma, il divieto di transito per il Tenda produrrebbe costi infinitamente più alti, e perderemmo di competitività sui mercati di riferimento, senza parlare dei disservizi provocati alla nostra clientela”.

► soluzione che possa conciliare le esigenze di queste ultime con quelle delle imprese italiane. Il presidente della Regione, Sergio Chiamparino ha invece chiesto una nuova convocazione della

Cig Alpi del Sud (Conferenza Intergovernativa) per affrontare anche questa problematica nel corso dell’incontro in programma il 6 ottobre a Roma (svoltosi a giornale in stampa).

DANNI ECONOMICI

Da corso Dante si sottolinea come tale divieto, se per qualsiasi motivo diventasse ufficiale, non andrebbe a colpire una sola categoria, ovvero gli autotrasportatori, ma avrebbe una portata di ampio raggio, interessando tutte le realtà economiche che utilizzano il valico per raggiungere i propri clienti o fornitori in Liguria o in Costa Azzurra. “Stiamo raccogliendo dai nostri associati dati sul reale utilizzo del valico e sui danni economici che il divieto potrebbe loro arrecare – fanno sapere dagli uffici confindustriali -. È infatti noto che il percorso ‘alternativo’ autostradale comporterebbe un notevole incremento dei costi e dei tempi di consegna delle merci”.

TUTTI SCHIERATI E IN ATTESA

A far quadrato contro il divieto di transito ai tir sulla RD 6204 si è schierato compatto




**NOVITÀ 2017
GASOLIO
AUTOTRAZ
POWER**

- Miglior combustione e un migliore avviamento a freddo
- Funzione preventiva contro la proliferazione dei microrganismi e delle alghe
- Minori emissioni nocive di gas (NOx) fino al 20% e minor consumo di carburante fino al 4%
- Pulisce, mantiene puliti: iniettori, valvole, circuito di alimentazione, inibendo corrosione e formazione di ruggine
- Ripristina prestazioni ottimali e potenza del motore
- Previene l'usura dei componenti del sistema di alimentazione
- Lubrifica e protegge la pompa di iniezione e gli iniettori

CUNEO (Loc. Ronchi) - Via Bra, 97 - Tel. 0171 412525 - 412627
 DEP. di FOSSANO (Fraz. Cussanio) - St. del Santuario - Tel./Fax 0172 691015
 DEP. di SALUZZO (Reg. Stella) - Via Forestello - Tel./Fax 0175 41827

VUOI RINNOVARE IL TUO UFFICIO?
PERCHÉ ACQUISTARE QUANDO PUOI
NOLEGGIARE?!

STAMPANTI E MULTIFUNZIONI

FORMULA “TUTTO INCLUSO”
PAGHI SOLO QUELLO CHE STAMPI




General Systems Cuneo
SOLUZIONI PER L'UFFICIO

Sede Cuneo: Via R.Gandolfo, 2 · Cuneo · Tel. 0171412266
Sede Alba: Via Statale, 82 · S.V. d'Alba (CN) · Tel. 0172478754
www.gscn.it

Se il divieto diventasse ufficiale, non andrebbe a colpire una sola categoria, ovvero gli autotrasportatori, ma avrebbe una portata di ampio raggio, interessando tutte le realtà economiche che utilizzano il valico per i propri scambi

tutto il tessuto economico e imprenditoriale della Granda: al fianco di Confindustria ci sono anche le altre associazioni di categoria della provincia che fanno parte del Patto per lo sviluppo – Confartigianato, Confcommercio, Coldiretti e Confagricoltura - Astra Cuneo, Assotrasporti e, ultima in ordine di tempo, la Fai (Federazione autotrasportatori italiani) provinciale che negli scorsi giorni si è rivolta al Prefetto chiedendo,



VIMARK (PEVERAGNO)

“DANNO PER MAGGIORI COSTI DI TRASPORTO”

“I tre mezzi di proprietà passano circa 10 volte l’anno per il colle di Tenda – racconta **Enrico Massolino**, della direzione generale della Vimark srl di Peveragno, impresa che produce premiscelati edili -. Però eseguiamo anche un paio di carichi a settimana di materiale per clienti francesi della Regione Paca con il trasporto affidato ad una ditta di Peveragno. Senza contare che ci sono clienti (magazzini edili della provincia di Imperia) che vengono nella nostra sede con i loro mezzi e vettori circa due volte a settimana e un cliente di Tolone che giunge da noi ogni settimana direttamente con i suoi mezzi. Il danno potrebbe essere nell’ordine del 15% per maggior costo di trasporto, ma potrebbe anche significare la perdita di alcuni clienti se questi non avessero più la convenienza di recarsi da noi. Il fatturato estero non è la prima voce per la nostra impresa, ma con i clienti francesi, in particolare con chi lavora nella Regione Paca, collaboriamo tanto e stiamo da tempo investendo denaro e risorse al fine di potenziare le vendite. Perderli sarebbe comunque un grave danno economico”.

in una lettera, di provare a ‘spingere’ per una deroga al transito per le aziende cuneesi, soluzione parzialmente analoga a quella avanzata anche da Confindustria. La vicenda resta

per ora in stallo: le prime novità si sapranno dopo la Conferenza intergovernativa del 6 ottobre. Nel frattempo la Prefettura di Nizza ha già preso posizione contestando l’ordinanza davanti ▶



MD Testing LABORATORIO **controlli non distruttivi**

SICURO di esser **SICURI**

MD Testing SAS - Via Fratelli Ceirano, 9 - 12100 Cuneo
Tel. +390 171 411939 - FAX +39 0171 414945 - info@mdtesting.it - www.mdtesting.it

▶ al Tribunale amministrativo e la sottoprefetto delle Alpi Marittime Gwenaëlle Chapuis, in un'intervista rilasciata al quotidiano francese 'Nice Matin' lo scorso 22 settembre, ha fatto presente come "l'ordinanza è illegale, ma può essere legittima. Può darsi che si renda necessario limitare la circolazione per ragioni di sicurezza, perché nociva, per rispettare il codice dell'ambiente. Dopo le analisi si vedrà in che modo limitare, o meno, la circolazione". Palla al centro dunque, in attesa della sentenza ufficiale che potrebbe arrivare nelle prossime settimane.

INTERESSE PRETTAMENTE LOCALE

"Ci troviamo in un momento storico in cui il braccio di ferro con i cugini francesi è forte in diversi ambiti - conclude il presidente di Confindustria Cuneo, Mauro Gola -. Purtroppo la vicenda scandalosa del cantiere di Tenda non ha giovato all'immagine italiana, fattore che paghiamo a caro prezzo. Tuttavia non possiamo accettare una decisione unilaterale da parte dei cinque sindaci francesi che agiscono in nome di un interesse prettamente localistico. È in gioco un interesse molto più grande, ovvero gli scambi di merci delle province di Cuneo e Imperia e non solo, con un inaccettabile aggravio dei costi delle aziende qualora



FORNACE MANNA & C. (COSTIGLIOLE SALUZZO)

"PENSIAMO AD UNA DEROGA PER LE AZIENDE CUNEESE"

"Il Colle di Tenda rappresenta una via fondamentale per le imprese cuneesi - afferma **Francesco Manna**, della Fornace Manna & C. sas di Costigliole Saluzzo -. È, quindi, necessario poter trovare una soluzione che vada a bilanciare gli interessi di entrambe le parti anche perché per le nostre aziende non esiste una valida alternativa al Tenda". Manna spiega cosa comporterebbe, in termini economici, passare, per esempio, sul Colle di Nava: "Se dovessi far transitare i miei camion per il Nava, con i carichi che faccio avrei un sovra costo stimabile tra i 100 e i 200mila euro all'anno in più, cioè 10mila euro al mese. Un disastro. Non mi metto nemmeno a fare i conti se scegliessi l'itinerario autostradale della A6, sarebbe follia. È da 39 anni che usiamo il Tenda e posso testimoniare come tutti i camion passano per lo più di notte e ritornano il giorno dopo. Noi come azienda usiamo, sul Tenda, prevalentemente camion da 26 t, con ingombro quasi uguale ai camion da 19 t". Quali possibili soluzioni dunque? "Stiamo portando all'attenzione delle istituzioni la proposta di concedere una deroga per il passaggio dei veicoli, di qualsiasi massa, appartenenti alle imprese operanti in provincia di Cuneo e di Imperia e nei dipartimenti francesi delle Alpi Marittime e di Var, proprio come avviene per il passaggio sul Colle della Maddalena. Un'altra mossa, stante la volontà di bloccare i camion da 19 t, potrebbe essere quella di aprire quanto meno il passaggio ai camion da 26 t totali a pieno carico. Infine perché non ideare una tesserina magnetica, tipo 'Telepass' da fornire agli operatori delle province di Cuneo, Imperia e dei Dipartimenti delle Alpi Marittime e di Var evitando così controlli in loco che sarebbero molto costosi?"

fossero costrette a transitare sul percorso autostradale. Costi significativi anche sul versante ambientale e della sicurezza stradale. Ringrazio le Autorità che si sono fatte carico del problema nella speranza di non dover assistere a manifestazioni di protesta che costituirebbero un grave rischio anche per l'ordine pubblico". ■

Alternative molto costose

Secondo alcuni calcoli che avvalorano anche le testimonianze degli imprenditori cuneesi, le alternative al Tenda sono decisamente più care. Passando per il Colle di Nava o per l'autostrada A6 Torino-Savona e poi l'A10 Genova-Ventimiglia bisogna mettere in conto un considerevole aumento di consumo di carburante e il pedaggio autostradale. Senza contare che per le lunghe percorrenze, per rispettare la normativa europea sui tempi di guida e di riposo, alcune aziende potrebbero dover mettere in conto ulteriori spese aggiuntive per il personale di guida.

Passaggio attraverso il COLLE DI TENDA

Costo complessivo

90€ } Km 214
consumo di circa
72 litri di gasolio

Passaggio attraverso il COLLE DI NAVA

Costo complessivo

189€ } Km 364
consumo di circa
121 litri di gasolio

Tratta autostradale (A33+A6+A10)

Costo complessivo

267€ } Km 416
consumo di circa
140 litri di gasolio
con pedaggio*

Costo gasolio per litro al consumo 1,35 euro (rilevazione agosto 2017)
[Fonte: Confindustria Cuneo]. *Pedaggio autostradale per tir 3 assi: 92 euro. Pedaggio autostradale per tir 4 assi: 120 euro. Pedaggio autostradale per tir 5 più assi: 140 euro. [Fonte: www.autostrade.it]



FRATELLI TOSELLI (MARGARITA)

"FONDAMENTALE TROVARE UN ACCORDO CONDIVISO"

"Il passaggio per l'autostrada, anziché attraverso il tunnel di Tenda, comporta un consistente aumento dei costi, determinato sia dal pedaggio autostradale sia da un consumo quasi pari al doppio di gasolio - afferma **Gianni Toselli**, della F.Illi Toselli srl di Margarita -. Il valico è una via determinante per chi è diretto nella zona di Nizza ed è una 'valvola di sfogo' fondamentale soprattutto nel periodo invernale quando non è possibile transitare per il valico della Maddalena. I limiti di sagoma già attualmente vigenti restringono di molto il numero di veicoli che possono usufruire del Colle. Pertanto è fondamentale trovare un accordo condiviso che tuteli anche gli interessi e le esigenze delle imprese cuneesi che, da un divieto totale di passaggio, risulterebbero fortemente penalizzate".

RPS
RICERCA
PROGETTAZIONE
SICUREZZA

Tra i fornitori ufficiali
 per la sicurezza di Cheese
 e della Fiera Internazionale
 del Tartufo Bianco d'Alba

PROTEGGIAMO

la vostra casa, la vostra azienda e la vostra città
 con riservatezza e professionalità da oltre 35 anni



ANTIFURTI · ANTINTRUSIONE · VIDEOSORVEGLIANZA · ANTITACCHEGGIO
 PORTE AUTOMATICHE · PORTE BLINDATE · CASSEFORTI · ANTINCENDIO



RICHIEDI UN PREVENTIVO PERSONALIZZATO



Fabrizio Pepino

In Piemonte gli over 65 tra il 2012 ed il 2016 sono passati a rappresentare dal 21% al 24% della popolazione totale

Il trend di invecchiamento della popolazione è in costante aumento da tempo, mentre le risorse pubbliche stanziare per le persone anziane non autosufficienti diminuiscono di anno in anno. A lanciare il grido di allarme è la Sezione Sanità di Confindustria Cuneo, che, dando voce alla protesta delle case di riposo associate, evidenzia come il problema raggiunga il suo punto più critico nel periodo estivo, quando è maggiore la richiesta di posti che arriva alle residenze sanitarie assistenziali, in sigla RSA, da parte delle famiglie che hanno a carico parenti anziani. "Abbiamo fatto una

LA PROTESTA DELLA SEZIONE SANITÀ DI CONFINDUSTRIA CUNEO
LE RSA CUNEESE DENUNCIANO UN TAGLIO DI CONTRIBUTI DAL 12 AL 40%

PIÙ ANZIANI MA MENO FONDI ALLE CASE DI RIPOSO

piccola indagine tra le strutture del sistema confindustriale e il risultato che ne è emerso rispecchia perfettamente la situazione che stiamo vivendo ormai da qualche anno - spiega **Paolo Spolaore** della Sezione Sanità di Confindustria Cuneo -. Tra il 2014 ed il 2017 i tagli dei fondi della Regione sui posti per le persone non autosufficienti nelle RSA sono oscillati dal 12% al 40%, mentre in Piemonte gli over 65 tra il 2012 ed il 2016 sono passati a rappresentare dal 21% al 24% della popolazione totale, il 3% in più. Con il risultato che non riusciamo a rispondere ai bisogni delle famiglie, impossibilitate a pagare la retta senza l'aiuto del contributo pubblico, che equivale al 50% del costo totale. A volte ci troviamo di fronte a casi paradossali, in cui la famiglia arriva a dover addirittura vendere la casa di proprietà per poter pagare la permanenza di un parente anziano non autosufficiente in una casa di riposo, non potendo

gestire diversamente la situazione".

Dietro la denuncia di una generale diminuzione d'attenzione agli anziani da parte del settore pubblico, infatti, si nasconde un problema sociale sempre più pressante, in quanto il progressivo crescere delle fasce più anziane della popolazione, unito al radicale cambiamento dei ritmi di vita quotidiani dei nuclei familiari, fanno sì che nella maggior parte dei casi le famiglie non siano in condizione di poter gestire autonomamente i familiari non autosufficienti e debbano così chiedere aiuto alle RSA, andando però incontro a spese difficilmente sostenibili senza l'aiuto pubblico.

"La verità è che da una

Le famiglie sono impossibilitate a pagare la retta senza l'aiuto del contributo pubblico, che equivale al 50% del costo totale

PAOLO SPOLAORE

Sezione Sanità
Confindustria Cuneo

Da una parte crescono i bisogni privati, dall'altra diminuiscono le risorse pubbliche, a dimostrazione di come ci sia meno attenzione agli anziani

parte crescono i bisogni e dall'altra diminuiscono le risorse - continua Spolaore -. A Cuneo, come nelle altre province del Piemonte, ci sono molte strutture sanitarie private che sarebbero disponibili a fare degli investimenti per aumentare il numero e la qualità dei posti riservati alle persone non autosufficienti, ma la politica che sta facendo la Regione non invoglia né aiuta a farlo, in quanto il numero degli inserimenti è bloccato e non riusciamo a rispondere ai bisogni della popolazione per

mancanza di politiche sanitarie adeguate. Non a caso, nonostante la Giunta regionale avesse deliberato che i posti riservati agli ultrasessantacinquenni nelle RSA convenzionate dovessero rappresentare almeno il 2% del totale dei posti, in Piemonte la media si aggira all'1,5%". Anche il progetto delle RSA aperte, che prevede l'assistenza all'anziano a casa sua, varato nel 2016 dalla Regione Piemonte, non trova il favore della Sezione Sanità di Confindustria Cuneo, che dopo averlo attentamente analizzato a inizio anno ha tratto le conclusioni che si tratta di una soluzione inapplicabile in quanto farraginosa e senza nessuna logica nella sua applicazione.

A monte della protesta per il taglio delle risorse per gli anziani nelle case di riposo, si cela l'annoso problema della difficoltà di dialogo tra sanità pubblica e sanità privata, già al centro del convegno organizzato a Cuneo nel novembre 2016 dalla stessa Sezione Sanità di Confindustria Cuneo, a cui erano intervenuti, tra gli altri, sia il ministro con delega alle Politiche per la Famiglia Enrico Costa che il ministro della Salute Beatrice Lorenzin. In quell'occasione, era stato lo stesso Spolaore a spezzare una lancia a favore dell'apertura di una nuova stagione tra sanità pubblica e privata, che segnasse un cambio di passo nei rapporti. "Credo fermamente che

Chiediamo alla sanità pubblica piemontese di considerare la sanità privata non più come un antagonista o un avversario, ma piuttosto come un partner

il dialogo sia l'unica strada da percorrere per non perdere di vista il bene comune e che sia ormai giunta l'ora di lasciarsi alle spalle una conflittualità che non ci appartiene - aveva commentato Spolaore all'indomani del convegno -. Il ministro della Salute ieri ha riconosciuto come spesso la sanità privata abbia fatto la differenza laddove quella pubbli-

ca non poteva arrivare, ora dobbiamo lavorare insieme perché la sanità territoriale non sia più percepita una cenerentola nei confronti dell'eccellenza rappresentata dalla sanità dell'acuzia, ma abbia pari dignità e venga considerata una componente fondamentale del sistema sanitario nel suo complesso. Per questo chiediamo alla sanità pubblica piemontese di iniziare a considerare la sanità privata non più come un antagonista o un avversario, ma piuttosto come un partner con cui innescare nuove sinergie che mirino all'integrazione tra le diverse funzioni, senza discriminazioni alcune, come già avviene normalmente in molte regioni italiane". ■

PROGETTIAMO IL BENESSERE DELLA TUA CASA

pavimenti rivestimenti parqueti marmi antichi caminetti arredo bagno sanitari saune wellness

edilceramiche
Via Circonvallazione, 71 - 12049 Trinità (CN) - Italia FILIPPI DESIGN

www.edilceramiche.com



La vendemmia 2017 non sarà ricordata solamente come quella più calda e precoce degli ultimi anni. Sul fronte raccolto si è assistito ad un germogliamento anzitempo, che ha da subito messo in guardia le aziende vitivinicole, preannunciando così una stagione anticipata. In tarda primavera una gelata di dimensioni anomale si è abbattuta su tutta l'area delle Langhe e non solo, causando danni irreparabili che a fine lavori hanno determinato, uniti al perdurare della siccità, un calo di produzione su tutte le varietà coltivate nel territorio. Fortunatamente la professionalità degli agricoltori nel coltivare i vigneti con tecniche agronomiche adeguate, ha contrastato in molti casi la situazione di estrema siccità che ha caratterizzato l'estate, garantendo una qualità elevatissima delle uve, salvaguardando nel possibile le rese per ettaro. Oggi, a vendemmia ormai terminata, si può dire che l'annata 2017 sarà sicuramente buona, accompagnata da punte di eccellenza per i vini doc e docg delle Langhe.

RILEVAZIONE PREZZI ALLA CCIAA

Il clima di euforia per l'ottima vendemmia fa il paio con le grandi novità sul fronte mercato; la Camera di Commercio di Cuneo ha infatti ripreso la propria fun-

VENDEMMIA 2017

SVOLTA NELLA RILEVAZIONE DEI PREZZI DELLE UVE

CON LA CCIAA IL MERCATO È PIÙ TRASPARENTE

Confindustria Cuneo dà il proprio placet al lavoro della Cciaa di Cuneo che ha ripreso l'attività di rilevazione dei prezzi delle uve. Per gli industriali il nuovo sistema sarà un valore informativo di riferimento per i possibili utilizzi, sia in ambito pubblico che privato

zione di rilevazione dei prezzi per le uve da vino a denominazione, confermata dalla recente legge di riforma e inserita dall'Istat nel piano statistico nazionale quale attività obbligatoria. La definizione dei criteri che regoleranno questa rilevazione è stata oggetto di ampi confronti negli ultimi mesi, sino ad arrivare al testo finale votato a larga maggioranza dalla Giunta camerale il 31 luglio scorso.

SCAMBI IN PIENA TRASPARENZA

"Grazie al lavoro svolto dai funzionari della Camera di Commercio e dal gruppo di lavoro composto dai rappresentanti delle associazioni di categoria provinciali è stato attivato un sistema di calcolo che potrà costituire un valore informativo di riferimento per i vari possibili utilizzi, sia in ambito pubblico che privato - affermano dalla sezione Vini/liquori e distilleria di Confindustria Cuneo -. Con l'iniziativa della Camera di Commercio il mercato avrà a disposizione dati oggettivi che potranno garantire scambi in piena trasparenza consentendo la stabilità di un mercato fiorente e molto attivo quale quello dei grandi vini doc e docg delle

Langhe, simbolo di eccellenza per la nostra Regione". "Rilevare i prezzi delle contrattazioni delle eccellenze produttive del territorio è un compito cui la Camera di commercio non può più sottrarsi - sottolinea il presidente della Cciaa di Cuneo, **Ferruccio Dardanello** -. Il nostro ruolo super partes ci vede al fianco di tutte le imprese della filiera vitivinicola, per rilevare con oggettività e trasparenza i prezzi sulla base di reali e ampiamente documentate contrattazioni e, a mercato ormai chiuso, concorrere a determinare le rilevazioni statistiche affidateci dall'Istat".

COME FUNZIONA LA RILEVAZIONE

Molto dettagliate le norme approvate, per assicurare la massima trasparenza alle rilevazioni dei prezzi e la necessaria rispondenza alle reali contrattazioni, rinvandone la pubblicazione a stagione vendemmiale terminata: in primis, è stato approvato l'elenco delle uve a denominazione che saranno rilevate. Al suo interno sono previste 8 Docg (Nebbiolo per vino Barolo, Nebbiolo per vino Barolo con menzione aggiuntiva, Nebbiolo per vino Barbaresco, Nebbiolo per vino Barbaresco con menzione aggiuntiva, Dolcetto per vino Dogliani, Arneis per vino Roero Arneis, Pinot e Chardonnay per vino Alta Langa, Moscato per vino Asti e Moscato d'Asti) e ben 9 Doc (Barbera per vino Barbera d'Alba, Barbera per vino Piemonte Barbera, Dolcetto per vino Dolcetto d'Alba, Dolcetto per vino Langhe Dolcetto, Nebbiolo per vino Nebbiolo d'Alba, Nebbiolo per vino Langhe Nebbiolo, Arneis per vino Langhe Arneis, Favorita per

vino Langhe Favorita, Chardonnay per vino Langhe Chardonnay). Oltre all'elenco delle uve rilevate è stata definita la documentazione che le aziende della filiera vitivinicola dovranno produrre, costituita esclusivamente dai contratti di compravendita redatti in forma scritta (in forza dell'obbligo introdotto dall'art. 62 del DL n. 1/2012, convertito nella legge 27/2012); è stato stabilito un numero minimo di contratti necessari per consentire la rilevazione dei prezzi e garantirne l'effettiva rappresentatività rispetto alle reali dinamiche del mercato (25 per le uve da vino Doc e 50 per quelle Docg) e definito il metodo statistico per il calcolo dei prezzi medi da pubblicare, che prevede lo scarto del prezzo più basso e di quello più alto per determinare la media ponderata che sarà presa a riferimento per determinare i due gruppi di prezzi (al di sotto e al di sopra della media ponderata) sui quali calcolare i valori medi, minimo e massimo. Infine, è stato approvato il calen-

L'INVITO DEGLI INDUSTRIALI

INVIATE ALLA CAMERA DI COMMERCIO COPIE DEI CONTRATTI

Confindustria Cuneo invita le aziende della sezione Vini/liquori e distillerie associate a rispondere alla richiesta della Camera di Commercio, inviando agli uffici camerale copia dei contratti di compravendita redatti in forma scritta stipulati nell'annata vendemmiale in corso. I prezzi rilevati dalla Camera di commercio saranno consultabili sul sito www.cuneoprezzi.it/ingrosso/alimentari. Alle aziende vitivinicole della provincia di Cuneo che commercializzano le uve da vino Doc e Docg (con esclusione delle aziende che conferiscono in cooperativa) la Camera di Commercio ha, infatti, inoltrato un invito diretto a collaborare alla rilevazione per assicurarne la massima rappresentatività delle rilevazioni e la rispondenza dei prezzi alle reali dinamiche del mercato, attraverso la trasmissione agli uffici camerale di copia dei contratti di compravendita redatti in forma scritta stipulati nell'annata vendemmiale in corso. La documentazione dovrà pervenire, tramite posta elettronica all'ufficio statistica camerale (statistica@cn.camcom.it), facente parte del Sistan (sistema statistico nazionale). I dati saranno elaborati applicando il metodo approvato dalla giunta camerale e saranno pubblicati in forma anonima e aggregata al termine del periodo vendemmiale, entro l'11 novembre in concomitanza con l'uscita del Bollettino dei prezzi di San Martino.

dario di pubblicazione, previsto a fine vendemmia ed entro l'11 novembre, in coincidenza con la

tradizionale chiusura dei contratti agrari e la rilevazione annuale dei prezzi di San Martino. ■



BOMAN
s.r.l.

**Progettazione e costruzione
Attrezzature Industriali e Strutture Altoresistenziali**

Via Racconigi, 6 - 12030 Murello (CN) Tel.: +39 0172 920120 - boman.it





CONFINDUSTRIA CUNEO
Unione Industriale della Provincia

uicuneo.it



INDUSTRIA
4.0

SEMINARIO

INDUSTRIA 4.0

STRUMENTI E OPPORTUNITÀ PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

PRESENTAZIONE DEL DIGITAL INNOVATION HUB PIEMONTE

Con la partecipazione al Digital Innovation Hub Piemonte, Confindustria Cuneo completa i servizi del suo Sportello Industria 4.0. Un incontro per rafforzare il livello di conoscenza e consapevolezza delle imprese rispetto alle opportunità offerte dalla trasformazione digitale.

16 OTTOBRE 2017

ORE 15.30 - CONFINDUSTRIA CUNEO - SALA MICHELE FERRERO
CORSO DANTE 51 - CUNEO

INGRESSO LIBERO

Iscrizione obbligatoria scrivendo a: comunicazione-immagine@uicuneo.it

PROGRAMMA

**INTRODUZIONE AI LAVORI - PROSPETTIVE 2018
DEL PIANO INDUSTRIA 4.0**

Mauro GOLA

Presidente di Confindustria Cuneo

**UN SET DI NORME COME VOLÀNO
PER GLI INVESTIMENTI**

Il punto di vista dei professionisti

Maurizio GROSSO

Consigliere Nazionale ODCEC con delega all'Area Finanza e I.T.

DIGITAL INNOVATION HUB PIEMONTE

Il collegamento tra l'impresa e i centri di competenza di Confindustria Cuneo

Franco DEREGIBUS

Responsabile Digital Innovation Hub Piemonte

**LO SPORTELLO INDUSTRIA 4.0
DI CONFINDUSTRIA CUNEO**

Consulenza fiscale e tecnica per l'accesso alle agevolazioni

Valerio D'ALESSANDRO • Mauro DANNA

Vice Direttore di Confindustria Cuneo • Innovazione Confindustria Cuneo

**INDUSTRIA 4.0:
FORMARE INNOVARE COMPETERE**

Il progetto di Confindustria Cuneo

Giuliana CIRIO

Direttore di Confindustria Cuneo

**GLI STRUMENTI DELLA CCIAA DI CUNEO
A SOSTEGNO DELL'INDUSTRIA 4.0**

Marco MARTINI

Segretario Generale della Camera di Commercio di Cuneo

**STRUMENTI DEL SISTEMA BANCARIO
A SUPPORTO DELL'INNOVAZIONE**

"Insieme per l'innovazione e la trasformazione digitale delle imprese"

Ugo RESCONI

Responsabile Iniziative Commerciali Imprese UBI Banca

Diego BERGAMASCHI

Staff Iniziative Commerciali Imprese UBI Banca

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'ESPERIENZA DI ALCUNE AZIENDE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

L'ASSUNZIONE RESTA IL NOSTRO VERO OBIETTIVO

Erica Giraudò

L'introduzione con la legge sulla Buona Scuola dell'obbligo dell'alternanza scuola-lavoro nelle scuole superiori, ha visto fin da subito l'impegno fattivo di Confindustria Cuneo. Da tempo, infatti, l'associazione degli industriali cuneesi sosteneva l'importanza di colmare il divario tra piani formativi scolastici e necessità del mondo del lavoro. In pratica, molte scuole preparano studenti che non trovano lavoro perché non hanno le competenze richieste dalle imprese. E gli imprenditori, a loro volta, faticano a trovare i candidati adatti. A poco più di un anno dall'introduzione dell'obbligo, la redazione di "Provincia Oggi" ha provato a capire come stanno andando le cose e lo ha fatto intervistando alcune delle tante aziende associate che hanno già sperimentato l'alternanza scuola-lavoro. Ecco le loro esperienze.

BOEMA SPA

"Abbiamo attivato l'alternanza con alcuni istituti dell'Albese e dell'Astigiano - spiega **Bruno Giacone**, responsabile del personale e del post vendita della Boema Spa di Neive -. Gli studenti coinvolti sono circa 3 o 4 a rotazione, per un totale di 8 o 10

all'anno. Una formula che riteniamo molto valida perché ci dà modo di capire che tipo di preparazione hanno i ragazzi e testarli per un eventuale inserimento in azienda. Ci sono scuole che sono già molto vicine al mondo del lavoro e altre che hanno percorsi di studi ancora molto teorici. Nei potenziali candidati cerchiamo una preparazione tecnica buona e soprattutto, dato che lavoriamo molto all'estero, che conoscano le lingue, oltre a una buona disponibilità a viaggiare e ad assumersi delle responsabilità. Abbiamo già inserito due ragazzi in organico, uno al montaggio impianti e

La maggior parte delle imprese intervistate non nacondono che l'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro non è fine a se stessa, ma è funzionale ad un inserimento degli studenti in azienda

l'altro nell'ufficio tecnico come disegnatore meccanico, ma pensiamo di assumerne altri, perché la nostra politica è quella di for- ▶



IL LANCIO Il progetto di alternanza scuola-lavoro è stato presentato da Confindustria il 21 marzo 2016 in Cciao Cuneo



CONFINDUSTRIA

UN BOLLINO PER LE AZIENDE CHE INSEGNANO AD IMPARARE

Si chiama "Baq", bollino per l'alternanza di qualità, ed è il riconoscimento che Confindustria assegna alle aziende che dimostrano di essere parte attiva nel sistema educativo, come formatori economici che "insegnano a imparare", durante i percorsi di alternanza scuola-lavoro.

L'obbligo di attivare l'alternanza ha aumentato il numero degli studenti coinvolti: erano 270 mila prima della legge sulla Buona Scuola, si arriverà a 1,5 milioni entro la fine dell'anno scolastico 2017/18. Di qui l'idea di premiare le imprese che aiutano maggiormente le scuole e i ragazzi con un riconoscimento pubblico che certifichi l'impegno educativo e la qualità dei percorsi.

L'obiettivo del bollino, il cui slogan è "fabbrichiamo il futuro", è quello di favorire la partnership tra le scuole e le imprese, creando le condizioni affinché si possano realizzare programmi di crescita a 360 gradi a favore dei ragazzi e innalzando la qualità dei percorsi di alternanza scuola-lavoro per sfruttare al meglio, da entrambe le parti, l'opportunità.

Il bollino premierà quelle imprese che si distingueranno per la realizzazione di percorsi di elevata qualità, attivando collaborazioni virtuose con le scuole superiori e i centri di formazione professionale.

Per ottenere il Baq, le imprese dovranno accedere alla piattaforma dedicata sul sito di Confindustria e compilare il formulario previsto inviando tutti gli allegati richiesti.

La valutazione terrà conto del numero delle collaborazioni attivate con le scuole, dell'eccellenza dei progetti sviluppati e del grado di co-progettazione dei percorsi di alternanza. Quando l'impresa raggiungerà il punteggio previsto per l'assegnazione del bollino, il sistema informatico invierà la domanda alla sede d'appartenenza, per le aziende della Granda in Confindustria Cuneo, che riconoscerà direttamente il bollino. La domanda potrà essere presentata a partire da quest'anno scolastico e il bollino avrà validità annuale e verrà riconosciuto sulla base delle attività svolte durante l'anno scolastico in corso.

► mare i giovani per portarli avanti nel loro percorso".

BOTTERO SPA

"Da diversi anni accogliamo gli studenti degli istituti tecnici-professionali - spiega **Romina Revelli**, referente per l'alternanza scuola-lavoro per la Bottero Spa di Cuneo -, ma da quando le ore di alternanza scuola-lavoro in azienda sono diventate obbligatorie, lo facciamo in modo più strutturato. Quest'anno abbiamo attivato, finora, 26 progetti (44 includendo anche i tirocini e gli stage) di alternanza scuola-lavoro, con studenti provenienti da 7 diverse scuole superiori del Cuneese. Per il momento non

abbiamo assunto nessuno di questi ragazzi perché sono quasi tutti studenti di terza e quarta superiore, ma ci auguriamo che alcuni di loro possano entrare a far parte del nostro organico a percorso di studi concluso. Parallelamente all'alternanza, gli studenti vengono inseriti in un programma di valutazione, partecipando ad attività e colloqui attitudinali. Per ogni ragazzo c'è un report che ci servirà per eventuali assunzioni. Abbiamo già intravisto alcuni ragazzi che hanno del potenziale e che ci piacerebbe portare in azienda. In alcuni casi, sono giovani che hanno fatto qui da noi già più di un progetto di alternanza".

L'alternanza ha una duplice utilità, sia per gli imprenditori che per gli studenti, in quanto entrambi possono conoscersi meglio e capire le esigenze gli uni degli altri, al fine di trovare un comune punto di contatto e di incontro

MERLO SPA

"Nel 2016-2017 abbiamo ospitato circa 30 ragazzi, dei quali la maggior parte provenienti dagli Itis di Fossano e Cuneo, oltre che da istituti tecnici professionali (3 o 4 anche da Ragioneria e dai Licei) - spiega **Lorenzo Cometto**, direttore del Personale del Gruppo Merlo Spa di San Defendente di Cervasca -. Le mansioni che abbiamo affidato agli studenti sono state, prevalentemente, nella fabbricazione: montaggi meccanici, lavorazioni su macchine utensili e impianti di taglio e piegatura. Riteniamo lo strumento dell'alternanza scuola-lavoro, seppur impegnativo per l'azienda, utile per due motivi: dà la possibilità ai giovani di conoscere un ambiente lavorativo e all'azienda di conoscere potenziali candidati futuri. A tutti i partecipanti agli stage scolastici, prima, e a quelli dell'alternanza scuola-lavoro, oggi, giudicati interessanti, è stata proposta l'assunzione, mentre quelli con giudizio positivo, ma che devono ancora terminare il loro percorso scolastico, sono stati inseriti nella nostra banca dati. Negli ultimi anni, da queste collaborazioni sono scaturite, mediamente, 3 o 5 assunzioni".

RIVA ACCIAIO SPA

"Da diversi anni la nostra azienda ospita studenti del quarto anno delle Superiori per la formazione sul campo - spiega **Aurelio Bergese** dell'ufficio Personale Riva Acciaio Spa di Lesegno -. Abbia-

mo un dialogo continuo con le scuole di Mondovì. Quest'anno abbiamo dato disponibilità ad accogliere ragazzi in due momenti diversi: a febbraio/marzo e a giugno/luglio. I reparti interessati dall'alternanza scuola-lavoro sono la manutenzione e l'ufficio tecnico, in modo da dare ai giovani due visioni diverse e complementari della nostra realtà. Lo riteniamo uno strumento utile perché consente di creare un legame tra il mondo produttivo e le più importanti realtà scolastiche del territorio. Gli studenti sono molto attenti e preparati dal punto di vista teorico, ma hanno un bagaglio tutto da costruire. Questa esperienza dà molte soddisfazioni anche a noi come azienda. Una formula che ci convince e che intendiamo proseguire”.

AR METALLIZING SRL

“Abbiamo avuto un ragazzo del liceo linguistico che ha fatto un'esperienza nel nostro dipartimento commerciale dato che noi lavoriamo molto con l'estero - spiega **Branca Muller**, Sales support di AR Metallizing Srl di Casalgrasso -. È stato molto attento a imparare e a capire come funziona la nostra attività e, in alcuni casi, ci ha dato una mano concreta in alcune mansioni, come la compilazione di moduli. È stato un piacere averlo qui con noi”.

OPM SPA

“I ragazzi che ci hanno affidato hanno lavorato molto bene, tant'è che abbiamo chiesto alla scuola di allungare il periodo di permanenza da noi - spiega **Valter Bolla**, responsabile alternanza scuola-lavoro per Opm Spa di Monticello d'Alba -. Si tratta di un sistema valido perché permette ai giovani di capire cosa significa lavorare in un'azienda e con altre persone. Tra di loro ci sono potenziali candidati anche per le ditte esterne con le quali collaboriamo e credo che alcuni, al termine degli studi, saranno contatti”.

CAMERA DI COMMERCIO

UN PREMIO PER LE STORIE DI ALTERNANZA DEGLI STUDENTI

Si chiama “Storie di alternanza” ed è il premio promosso da Unioncamere al quale ha aderito anche la Camera di Commercio di Cuneo. L'obiettivo è dare visibilità alle esperienze raccontate attraverso gli occhi degli studenti e dei loro tutor. L'iniziativa premierà, a livello provinciale e nazionale, i migliori video realizzati dai ragazzi. Il Premio è diviso in due categorie: da una parte i licei, dall'altra gli istituti tecnici e professionali. Possono partecipare tutti gli studenti delle scuole superiori della provincia di Cuneo, sia singolarmente che in gruppo. La prima sezione scade il 27 ottobre, la seconda il 20 aprile. In palio ci sono, complessivamente, 5.000 euro che sono stati messi a disposizione dalla Camera di Commercio di Cuneo.

Ci riflettiamo bene nelle complessità di una PMI.



Lo siamo anche noi.



sistemiamo l'Italia

Conosciamo molto bene la realtà e le complessità di una piccola o media impresa che opera in Italia, perché siamo nati e cresciuti qui e sappiamo quanto complesso possa essere produrre, commercializzare od offrire servizi superando ogni giorno le mille difficoltà che non solo il mercato ci pone di fronte. Per questo, da quasi 40 anni, lavoriamo per semplificare la vita alle aziende creando soluzioni gestionali costantemente aggiornate e in grado di adattarsi ad una realtà complessa come quella italiana.

eSOLVER è la soluzione gestionale progettata per le imprese di diversi settori che necessitano di un sistema informativo per gestire le attività amministrative, controllare la gestione e automatizzare i processi aziendali.

SPRING è la soluzione gestionale progettata per le aziende di piccole dimensioni che ricercano un sistema informativo caratterizzato da completezza funzionale e da rapidi tempi di implementazione.

Metteteci alla prova, chiamateci e troveremo la soluzione più adatta a voi. Insieme a voi per lavorare, produrre, creare e innovare, perché solo insieme sistemiamo l'Italia.



Sistemi Cuneo S.r.l.

Via degli Artigiani, 6 - Cuneo - Tel. 0171.467811
info@sistemicuneo.it - www.sistemicuneo.it



Sistemi Tre S.r.l.

C.so Canale, 52/C - Alba (CN) - Tel. 0173.444111
info@sistemitre.it - www.sistemitre.it

www.sistemiamolitalia.it

www.sistemi.com



*La grande pallavolo di
torna nel suo Palazzetto*

Serie A

***“L’abbonamento
te lo offriamo noi”***

**Scopri maggiori dettagli dell’iniziativa #wearefamily dei commercianti
Amici del Volley Rosa su www.cuneograndavolley.it**

**Vi aspettiamo il 15 ottobre alle ore 17
per la prima partita in casa Ubi Banca S. Bernardo Cuneo Vs Zambelli Orvieto**

FARE SQUADRA

CONFINDUSTRIA CUNEO SOSTIENE LO SPORT

INSIEME PER FAR DECOLLARE IL GRANDE VOLLEY

“**C**onfindustria crede nello sport. Lo sport ha un ruolo fondamentale nella formazione e nella crescita sana e corretta delle nuove generazioni - commenta **Mauro Gola**, presidente di Confindustria Cuneo -. Per questa ragione sosteniamo lo sviluppo delle attività delle società sportive per favorire i percorsi dei giovani e siamo al fianco delle imprese che scelgono di dedicare loro energie e risorse”

La nostra provincia vanta una nuova grande eccellenza del volley. Partirà con un'interessante novità la stagione 2017/2018 di pallavolo che vedrà la formazione dell'UBI Banca S. Bernardo Cuneo impegnata per

Per Confindustria lo sport è fondamentale nella formazione e nella crescita delle nuove generazioni

la prima volta nell'A2 femminile, dopo aver conquistato sul campo la promozione al termine di una stagione lunga e difficile, ma per questo ancor più emozionante. Torna così la serie A nel capoluogo, dopo la gloriosa storia del volley maschile. Una nuova avventura di successo non può che avere solide basi: ed è così che la Cuneo Granda Volley è arrivata alla Serie A iniziando il suo cammino in Serie C fino al sogno A2, dopo aver accarezzato il passaggio di categoria già lo scorso anno. Guidato da Maurizio Conti, coach storico della Cuneo Granda Volley, chiamato a guidare le biancorosse nelle ultime decisive giornate, il settore giovanile rappresenta da sempre la vera essenza della società, che vede nella prima squadra il traino per l'intero movimento. A dimostrazione di questo ci sono anche le cuneesi di nascita e di crescita sportiva Alessandra Baiocco, Anna Aliberti ed Enrica Borgna, che dalle

giovanili approdano ora alla massima serie. Dopo le emozioni della passata stagione e la finale playoff chiusa alla "bella" lo scorso 11 giugno, ora è tempo di pensare al campionato 2017/2018, che si apre con la trasferta a Trento a cui seguirà la prima partita "in casa", il 15 ottobre contro Orvieto. Le cuneesi, affidate al tecnico bolognese François Salvagni, miglior allenatore della serie A1 nella stagione 2009/2010, sono pronte per una stagione di grande spettacolo nella culla del volley cuneese, il Palazzetto di San Rocco Castagnaretta, che cambierà nome in PalaUBIBanca. "Siamo convinti che attraverso il supporto allo Sport le aziende cuneesi possano farsi conoscere e conoscersi meglio tra loro, imparando a 'fare squadra' per sperimentare nuovi modelli di business - commenta **Diego Borgna**, dirigente della Cuneo Granda Volley -. La volontà della nostra società è quella di valorizzare le eccellenze



DIEGO BORGNA

Dirigente
Cuneo Granda Volley

Con lo sport le aziende cuneesi possono farsi conoscere e conoscersi meglio tra loro, imparando a 'fare squadra'

locali: un'intera provincia unita nell'intento di esportare oltre i propri confini naturali i marchi, i prodotti e le tecnologie che fanno della Granda un territorio estremamente dinamico e competitivo, non solo a livello nazionale, ma anche internazionale. Uno dei nostri obiettivi è proprio quello di far sì che lo Sport sia il tramite attraverso il quale far conoscere la nostra bella provincia in Italia e in Europa e, con essa, le realtà industriali e commerciali che costituiscono la linfa ed il cuore vitale del Cuneese". ■

FOTOVOLTAICO: IL VERO RISPARMIO D'IMPRESA

Super
Ammortamento
del 140%

L'installazione di un impianto fotovoltaico è per la gran parte delle imprese l'unica soluzione efficace per abbattere i costi energetici. Inoltre, sino a fine anno, è possibile sfruttare i benefici fiscali del superammortamento del 140% e l'abbassamento dei prezzi dei componenti fotovoltaici, consentendo così un rientro dell'investimento in meno di quattro anni.

È possibile richiedere un check-up energetico gratuito, effettuato dai nostri tecnici commerciali che sapranno indicarti la soluzione più in linea con il profilo energetico della tua azienda.

Visita il nostro sito www.albasolar.it e contattaci per avere maggiori informazioni.



Corso Barolo 15 - ALBA (CN) - ITALY
Tel. +39 0173-285882 - Fax + 39 0173-283069
commerciale@albasolar.it

Albasolar è una società del



PRIMI CITTADINI/2
PAOLO ADRIANO, NEO SINDACO DELLA CITTÀ DI MONDOVÌ

LA CITTÀ DEVE RITAGLIARSI UN RUOLO CENTRALE

Paolo Adriano, candidato del "Patto Civico", dal giugno scorso è il nuovo sindaco di Mondovì. Tra le sue priorità quella di riportare la città al centro del territorio circostante con progetti di ampio respiro

Paolo Ragazzo

Prosegue il confronto avviato da Provincia Oggi con i primi cittadini della provincia di Cuneo per conoscere meglio quali siano le loro idee a sostegno del sistema economico della Granda, ma non solo. Questa volta abbiamo incontrato il sindaco di Mondovì, **Paolo Adriano**, candidato del "Patto Civico" eletto il giugno scorso con il 68,19 per cento delle preferenze, nel ballottaggio con Donatella Garello.

Sindaco Adriano, quali sono le priorità del suo mandato? E in che modo si sposano con le problematiche più urgenti che ha potuto riscontrare fin dal giorno del suo insediamento?

La città necessita di nuove opportunità occupazionali e del potenziamento degli insediamenti produttivi e commerciali, anche attraverso la rivitalizzazione del centro storico. Per il futuro è essenziale restituire a Mondovì il ruolo di punto di riferimento del territorio circostante. Servono, inoltre, progetti di ampio respiro

dedicati alla valorizzazione dei singoli monumenti, già al vaglio dell'amministrazione, ed interventi immediati, come la copertura ottimale della rete wi-fi.

Sicuramente, anche nel Monregalese, le attività produttive in questi anni hanno vissuto momenti non facili per via della crisi. In che modo la sua amministrazione può agevolare la ripresa?

Puntiamo alla creazione di un ambiente ricettivo e vitale, capace di fare da catalizzatore per investitori e nuove attività. Nei limiti consentiti utilizzeremo la leva fiscale, riconoscendo agevolazioni legate all'entità dell'occupazione generata dalle imprese. Mondovì dovrà ritagliarsi un ruolo centrale nello sviluppo di iniziative volte ad accedere ai fondi strutturali europei ed alle opportunità di finanziamento nell'ambito dei bandi promossi dalle fondazioni bancarie, collaborando con il territorio di riferimento al fine di creare progettualità di rete.

Com'è possibile attrarre nuove realtà economiche?

Fondamentale sarà la capacità di accedere a fondi strutturali europei e a bandi promossi da fondazioni bancarie per creare progettualità di rete con il territorio

Il sindaco di Mondovì, Paolo Adriano



Anzitutto attraverso una pianificazione ambiziosa ed a lungo termine che ridisegnerà alcune aree della città. Mondovì dovrà creare le giuste occasioni per invogliare un crescente numero di turisti a scoprire le sue bellezze artistiche ed architettoniche, i negozi del



Polo Logistico Intermodale: Mondovì si trova in posizione strategica rispetto al porto di Vado Ligure e potrebbe fruire delle opportunità occupazionali nel settore della logistica e trasformazione

► centro, le strutture ricettive. Un maggiore afflusso di visitatori produrrà ricadute positive sull'intero tessuto economico locale. In questo senso si muovono i progetti di ampio respiro in cantiere, come "Infinitum" per la valorizzazione del ciclo di affreschi della chiesa della Missione e "Mondovì sotterranea" che promuove percorsi di visita inediti della collina di Piazza. Ma sarà anche utile la riqualificazione di intere aree urbane, come via Beccaria, piazza Ellero, le ali mercatali e piazzale Ravanet.

Lei insiste molto sull'importanza di realizzare il Polo Logistico Intermodale. Ci spieghi perché lo ritiene così decisivo per lo sviluppo del territorio.

A breve il porto di Vado Ligure accoglierà le moderne navi con una capacità di 20.000 container: Mondovì, che si trova in posizione strategica, potrebbe fruire delle opportunità occupazionali offerte nel settore della logistica/trasformazione. In quest'ottica si inserisce il Polo logistico intermodale. Al fine di favorire l'insediamento di nuove imprese, occorrerà ampliare l'area Pip e riconoscere agevolazioni legate all'entità dell'occupazione generata. Entrambi gli argomenti saranno oggetto di approfondimento.

Il futuro della manifattura, secondo Confindustria, passa per il piano Industria 4.0 tutto incentrato sul ruolo delle nuove tecnologie digitali. Pensa che l'amministrazione pubblica possa giocare un ruolo determinante in questo percorso? Certamente, il ruolo delle nuove

tecnologie digitali sarà fattore determinante per lo sviluppo del settore manifatturiero. E, quanto prima le pubbliche amministrazioni prenderanno coscienza di questo fatto, creando le condizioni adatte per gli insediamenti, tanto più potranno fruire di una piattaforma produttiva davvero competitiva. Per Mondovì, è intenzione dell'amministrazione provvedere all'inserimento del collegamento veloce ad internet tra i servizi a disposizione delle aziende, assicurando una copertura ottimale della rete wi-fi ad oggi insufficiente.

Più di qualche polemica ha suscitato l'autovelox di Pogliola, accusato di servire principalmente a 'fare cassa'. Cosa ne pensa al riguardo e che intenzioni ha circa il suo utilizzo?

Il recente pronunciamento di un giudice ha decretato la legittimità dello strumento. Può, inoltre, dirsi raggiunto l'obiettivo alla base dell'installazione che non credo fosse "fare cassa", bensì ottenere un effetto deterrente nei confronti dell'elevata velocità di percorrenza di un tratto di strada ad alta pericolosità. Ad oggi si registra un generalizzato rispetto dei limiti che ha decisamente attenuato il problema.

La direttrice Cuneo-Mondovì è tra le arterie stradali più percorse da auto e mezzi pesanti, spesso teatro di incidenti anche gravi. In che modo ritenete si debba intervenire per migliorare la viabilità su questa trafficatissima strada provinciale? Occorre muoversi nella direzione di un sistema di trasporto pubblico integrato che sia effettivamente competitivo, in termini di servizio e di costo, rispetto all'utilizzo del mezzo privato. Il vantaggio ottenuto sarebbe duplice: una decisa diminuzione dei livelli di traffico e della pericolosità, oltre ad un contenimento delle emissioni e dei livelli di inquinanti in atmosfera, pur in presenza di adeguati collegamenti con i servizi concentrati nel capoluogo

provinciale.

In generale, di quali altri interventi avrebbe bisogno la viabilità dell'area monregalese?

Un contributo determinante al miglioramento della viabilità Monregalese deriverà dall'atteso completamento della tangenziale cittadina. La realizzazione del III lotto permetterà, infatti, di risolvere il problema ormai indifferibile del traffico pesante in transito sulla statale che attraversa il centro cittadino. La recente approvazione, da parte del C.I.P.E., dello schema di contratto di programma tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed Anas ci fa ben sperare in questo senso.

A livello culturale e turistico anche Mondovì è cresciuta molto negli ultimi anni. Ma quali spazi e strade si immagina per crescere ancora ed essere sempre più attrattiva anche da questi punti di vista?

Il rilancio turistico e culturale non può prescindere dalla collaborazione con i centri vicini: dobbiamo fare rete con gli enti e le istituzioni dell'area di cui Mondovì è espressione, per organizzare eventi congiunti o unire le forze in una programmazione mirata alla valorizzazione delle realtà esistenti. Il comprensorio monregalese vanta un patrimonio culturale e storico di primo piano che merita adeguata valorizzazione e riconoscimento, anche oltre i confini provinciali. Non a caso di recente Mondovì ha convintamente appoggiato la candidatura di Cuneo al ruolo di capitale italiana della cultura 2020. ■

L'autovelox di Pogliola ha raggiunto l'obiettivo: non "fare cassa", bensì ottenere un effetto deterrente nei confronti dell'elevata velocità di percorrenza di un tratto di strada ad alta pericolosità



BIRAGHINI:

SENZA CROSTA
FACILE DA GRATTUGIARE
SEMPRE FRESCO NELLA
CONFEZIONE RICHIUDIBILE
COMODO COME UNO SNACK
OTTIMO INGREDIENTE
PER OGNI RICETTA



lo spicchio, comodo.



Formaggi
Biraghi

www.biraghi.it
www.biraghini.it



5000 abitanti
A.N.P.C.I.

Ilaria Blangetti

Si è svolta a Sirolo, in provincia di Ancona, la tredicesima Festa Nazionale dei piccoli comuni italiani e diciassettesima Assemblea nazionale Anpci per chiedere più potere ai sindaci

“**P**iù potere ai sindaci: autonomia organizzativa, gestionale, decisionale, fiscale e impositiva”. È stato soprattutto questo il leit motiv della tredicesima Festa nazionale dei Piccoli comuni d'Italia - diciassettesima Assemblea nazionale Anpci - che si è tenuta a Sirolo, in provincia di Ancona. Un intenso week-end per discutere proposte risolutive per la difficile situazione che stanno vivendo i piccoli Comuni italiani, sempre più soffocati tra le normative stringenti e la forte burocrazia che rischia di uccidere le comunità sotto i 5 mila abitanti. Tutto ciò nonostante i piccoli Comuni continuano a rappresentare il 72% del totale dei Comuni italiani, soprattutto in Piemonte, Lombardia e Veneto dove sono

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PICCOLI COMUNI ITALIANI
FESTA NAZIONALE E ASSEMBLEA ANNUALE ANPCI A SIROLO

SGRAVARE GLI ENTI DA INUTILE BUROCRAZIA

concentrati il 50% del totale dei mini enti. I piccoli Comuni rappresentano anche un'importante forza lavoro con 400 mila imprese agricole impegnate ad assicurare la salvaguardia delle colture tradizionali e il mantenimento delle tipicità alimentari, coltivando oltre la metà della produzione agroalimentare nazionale che ha reso celebre il Made in Italy nel mondo. Inoltre gestiscono oltre il 50% del territorio nazionale tutelandolo dal dissesto idrogeologico e dagli incendi boschivi. “Innanzitutto - ha commentato Franca Biglio, presidente dell'Anpci -, è necessario sgravare i piccoli comuni da incombenze burocratiche inutili e da provvedimenti che bloccano l'attività amministrativa”. Tanti i temi ribaditi durante la tre giorni, dall'accoglienza ai migranti che l'Anpci chiede sia su base volontaria, al “no” all'associazionismo obbligatorio per legge o di fatto attraverso “un robusto sistema di incentivazione, semplificazione, premialità” per chi si fonde. Si invece al potenziamento delle



FRANCA BIGLIO

Presidente Anpci
e sindaco di Marsaglia

Innanzitutto è necessario sgravare i piccoli comuni da incombenze burocratiche inutili e da provvedimenti che bloccano l'attività amministrativa. Ribadiamo poi il nostro 'no' all'associazionismo obbligatorio

convenzioni, strumento snello ed economico, nonché degli accordi di programma. “Il nodo che attaglia tutta la politica dei piccoli Comuni è l'impalcatura istituzionale attuale basata sulle unioni obbligatorie - spiegano dall'Anpci -, mai imposte da che l'Italia ha assunto la forma repubblicana. Unioni che non genereranno



Un momento della festa annuale 2017 dell'Anpci svoltasi a Sirolo [Foto: Anpci]

alcun effetto positivo sui piccoli Comuni, perché, come dimostrano i dati, non migliorano la gestione del territorio dei piccoli Comuni, ma lo desertificano ulteriormente aumentando i costi e trasferendo tutti i servizi verso il principale Comune dell'unione. Addirittura era stato proposto di ridurre i Comuni dagli attuali 8000 a 2500. Sparirebbero così anche i 29 Comuni piemontesi individuati recentissimamente come siti Unesco". L'Anpci invita invece a "valutare la possibilità di potenziare gli strumenti che già i piccoli Comuni utilizzano, quali: le convenzioni di servizi e quello che consente ai Comuni di servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali purché autorizzati dall'amministrazione di provenienza". Inoltre servono "una legge speciale e risorse adeguate per la ricostruzione nelle zone terremotate e per la prevenzione. È necessario mantenere i servizi in loco: dalle strutture scolasti-

“Per far crescere la vita nei piccoli borghi è necessario incentivare i cittadini e le attività produttive già insediate nei piccoli comuni, nonché nuovi residenti e nuovi insediamenti produttivi, anche attraverso misure di agevolazione fiscale”

che ai presidi sanitari, passando per uffici postali con garanzia di recapito posta giornaliero, alle caserme dell'Arma dei carabinieri". La vita nei piccoli borghi passa anche attraverso "l'incentivare i cittadini e le attività produttive già insediate nei piccoli comuni, nonché nuovi residenti e nuovi insediamenti produttivi, anche attraverso misure di agevolazione fiscale".

"Servono poi delle normative ad hoc, o in deroga, per i piccoli

comuni in materia di semplificazione, acquisti, burocrazia, bilanci, programmazione: eliminare quindi pareggio di bilancio, il Dup (documento unico di programmazione), la relazione di inizio e fine mandato, i piani anticorruzione, trasparenza e tutti gli eccessivi vincoli e le incombenze burocratiche inutili per i Comuni di piccole dimensioni che assorbono molte risorse e non forniscono alcun beneficio per Stato, famiglie e imprese". Durante l'assemblea si è chiesto anche di eliminare il limite di mandato per i comuni fino a 15 mila abitanti o almeno per i comuni fino a 5 mila abitanti contando che i primi cittadini sono eletti direttamente, e per questo la democrazia è più che assicurata. Infine, tra le altre richieste, l'Anpci ha ribadito la volontà e la necessità di essere "riconosciuta con pari dignità rispetto alle alte associazioni rappresentative degli enti locali con partecipazione, a pieno titolo, alla Conferenza Unificata". ■



CENTRO ACUSTICO PIEMONTESE
AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001
PROTESI ACUSTICHE DELLE MIGLIORI MARCHE

SCONTO 25%
a tutti i lettori
e tesseraisti AUSER



PRESENTI UN AUDIOPROTESISTA LAUREATO

- Controllo gratuito dell'udito anche a domicilio
- Prova gratuita dell'apparecchio acustico
- Pagamenti personalizzati ratealizzati senza alcun costo aggiuntivo

SIAMO PRESENTI ANCHE A BOVES, BRA, CARRÙ, CEVA, FOSSANO, MONDOVÌ, SALUZZO, SAVIGLIANO

VIENI A SCOPRIRE LE DUE NOVITÀ :

IL PRIMO APPARECCHIO IN TITANIO: INVISIBILE, RESISTENTE E CONFORTEVOLE



IL PRIMO APPARECCHIO RICARICABILE CHE NON NECESSITA DI CAMBIO BATTERIE



CUNEO • Via Negrelli, 1 • Tel. 0171.603072
Dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12 e dalle 14:30 alle 18:30; sabato solo al mattino
Convenzioni ASL-INAIL per la fornitura gratuita agli aventi diritto

MACCHINE UTENSILI
UTENSILERIA

FORMUT

Via C. Cordoni, 17 • 12038 SAVIGLIANO
tel. 0172 712467 • fax 0172 711643
www.formut.it

VENDITA SPECIALIZZATA DI:

- SEGATRICI - LAME NASTRO
- TRAPANO - PUNTE MASCHI
- PRESSE - AUTOCENTRANTI
- TORNIO - UTENSILI DA TORNIO
- FRESATRICE - UTENSILI DA FRESA
- LEVIGATRICE - SABBIAATRICE
- PONTE SOLLEVATORE - CHIAVI - CARRELLI
- UTENSILI BETA
- ARMADI PORTAVERNICI



www.tec-artigrafiche.it

AZIENDE



L'impianto innovativo resterà in funzione ininterrottamente per 15 anni e sarà il primo al mondo a sperimentare il nuovo progetto europeo "Float of the future"

Erica Giraudò

Nuovo forno fusorio dell'Agc Flat Glass Italia Srl, multinazionale che ha sede all'ingresso di Cuneo, spento il 6 giugno scorso, è stato riaccessò a fine agosto dopo una pausa di 84 giorni



AGC FLAT GLASS ITALIA SRL

INVESTIMENTO DA 21 MILIONI SUL SITO PRODUTTIVO DI CUNEO

IL NUOVO FORNO ACCENDE ANCHE L'OTTIMISMO

lavorativi. La temperatura di tutte le strutture, metalliche e refrattarie, è salita lentamente per 3 settimane fino a superare i 1.300 gradi centigradi. Il forno di Cuneo, grazie all'esperienza del gruppo giapponese Agc (leader mondiale nel settore vetro piano) che possiede 15 linee float in Europa oltre

a numerose linee in altri continenti, è dotato di tutte le ultime tecnologie disponibili in tema di efficienza energetica e trattamento dei fumi. L'impianto, infatti, sarà in grado di ridurre di circa il 30% le emissioni in atmosfera, in particolare per quanto riguarda gli ossidi di azoto e gli ossidi di

ART WORK

VETRI SPECIALI PER PROTEGGERE E MOSTRARE LE OPERE DI BOTTICELLI AGLI UFFIZI



Un vetro speciale, utilizzato per i quadri di Botticelli negli Uffizi di Firenze, viene prodotto nell'Agc Flat Glass Italia Srl. Si tratta di una lastra speciale, anti riflesso, in grado di "sparire" per mostrare ai visitatori della Galleria d'arte capolavori come quelli realizzati dal pittore del Quattrocento, ma, al tempo stesso, di proteggere tele dal valore inestimabile. Lo stabilimento di via Genova, inoltre, realizza prodotti esclusivi in Europa che vengono poi venduti in tutto il mondo. I suoi vetri per l'arredamento "Linea Azzurra 8-25 millimetri", ad esempio, vengono utilizzati nelle grandi facciate e in arredi speciali e di pregio, oltre ad essere impiegati per la produzione nei settori elettrodomestico, ferroviario e navale. Tra le produzioni esclusive ci sono

anche vetri "a coating Smart", in grado di regolare l'apporto energetico dei raggi solari e trattenere all'interno degli ambienti il calore derivante dai corpi riscaldanti. Questi prodotti, chiamati a controllo solare, sono utilizzati per le grandi facciate nei grattacieli e vengono spediti da Cuneo in tutto il mondo.

Il forno di Cuneo sarà in grado di ridurre di circa il 30% le emissioni in atmosfera, in particolare per quanto riguarda gli ossidi di azoto e gli ossidi di zolfo, e del 15% l'anidride carbonica

zolfo, e del 15% l'anidride carbonica. L'investimento, che supera i 21 milioni di euro, permetterà l'incremento del 15% della capacità produttiva dello stabilimento cuneese oltre alla produzione di vetri di nuova generazione, "Chiarri" ed "Extra chiari", fortemente richiesti dal mercato.

Per il territorio cuneese, l'accensione del forno significa soprattutto occupazione, per i 230 dipendenti e per gli oltre 1.000 lavoratori dell'indotto, almeno per i prossimi 15 anni durante i quali opererà senza sosta. Per il

nuovo forno sono state utilizzate circa 6.000 tonnellate di mattoni refrattari, impiegando una forza lavoro di circa 200 operai giornalieri arrivati a Cuneo da 6 Paesi diversi (Francia, Belgio, Portogallo, Spagna, Romania e Repubblica Ceca) ed avvalendosi di numerose altre ditte locali.

"Nel 2015 non c'erano molte certezze che questo impianto potesse continuare a produrre - spiega **Domenico Molina**, plant manager del sito cuneese dell'Agc -. Con questo investimento da oltre 21 milioni garantiremo la permanenza dell'azienda a Cuneo per i prossimi anni, con prodotti di qualità maggiore e un importante risparmio sulla bolletta energetica e sulle emissioni".

L'investimento, infatti, si unisce alla centrale di teleriscaldamento che si sta realizzando e da cui Agc, partner di Wedge Power, prenderà l'energia elettrica e fornirà il calore in eccesso per la produzione di acqua calda degli

edifici cuneesi collegati al servizio. Sul nuovo forno di produzione cuneese, sono già stati effettuati più di 6.000 test: sarà il primo al mondo a sperimentare il nuovo progetto europeo "Float of the future". Si tratta della raccolta continua di dati di processo (parliamo di milioni di dati l'anno), che organizzati in *big data* e strutturati tecnicamente con *software* di ultima generazione, permetteranno di migliorare costantemente i processi produttivi sul modello di Industria 4.0. ■

L'investimento si unisce alla centrale di teleriscaldamento in fase di realizzazione, da cui Agc prenderà l'energia elettrica e fornirà il calore in eccesso per la produzione di acqua calda degli edifici cuneesi collegati al servizio.

AZIENDE

INIZIATI I LAVORI PER LA NUOVA CASA DI RIPOSO SAN GIORGIO

Posata la prima pietra per la costruzione della nuova casa di Riposo San Giorgio di Cavallermaggiore, collegata all'attuale struttura. Un investimento di 5 milioni di euro, che sarà coperto interamente dalla Fondazione Casa di Riposo San Giorgio e dalla vendita di quote di proprietà della nuova struttura sottoscritte da privati per un 1 milione di euro, con la possibilità di arrivare a 2. L'opera sarà terminata entro la primavera del 2019.

AZIENDE

ACQUA SANT'ANNA HA DISSETATO LE STAR AL LIDO DI VENEZIA

Il regista Paul Schrader ed i protagonisti del film *First Reformed*, Ethan Hawke e Amanda Seyfried, sono stati tra le stelle del cinema ospiti della Venice Movie Stars Lounge allestita in occasione della 74a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Nella calda giornata di fine agosto, hanno trovato nella lounge le bottiglie di Sant'Anna, l'acqua minerale ufficiale della Venice Movie Stars Lounge.

AZIENDE

80 MILA EURO DA EGEA AD ALBA PER L'ASSISTENZA SCOLASTICA

80 mila euro al Comune di Alba dal Gruppo Egea per l'assistenza all'autonomia scolastica per gli alunni diversamente abili. La somma integra il personale scolastico comunale ed i fondi erogati dall'amministrazione portando a circa 350 mila euro la cifra complessiva che servirà a garantire l'assistenza all'autonomia di 81 bambini con disabilità che frequentano le scuole della città, con l'obiettivo di facilitarne l'inserimento.

AZIENDE

MIROGLIO FESTEGGIA 70 ANNI CON UNA MOSTRA SULLA SUA STORIA

Il Gruppo Miroglio festeggia 70 anni. Dai primi telai ad Alba nel 1947, agli investimenti nel digitale e nel retail, oggi l'azienda è presente in 34 Paesi con 5.500 dipendenti e 4 stabilimenti produttivi. Per onorare questo traguardo, il Gruppo ha organizzato la mostra "Miroglio 70 anni - L'innovazione è la tradizione del nostro territorio", aperta fino al 20 ottobre al Palazzo della Banca d'Alba ripercorrendo la storia del gruppo.

AZIENDE



Erica Giraudò

Consumi di gas ed energia ridotti del 10% in 5 anni e scarti diminuiti del 4,8% dal 2016. Sono i risultati raggiunti da Arpa Industriale Spa di Bra, azienda che dal 1954 produce e progetta pannelli di *interior design* che hanno anche ottenuto riconoscimenti internazionali, utilizzati per molteplici applicazioni: architettura, design d'interni, cantieri navali. Arpa Industriale ha saputo fare del binomio rispetto dell'ambiente-inno-

Numerosi gli investimenti per il risparmio energetico, dai nuovi motori elettrici all'illuminazione led

ARPA INDUSTRIALE SPA

CRESCERE L'ATTENZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ DELL'AZIENDA DI BRA

INNOVARE IN NOME DELL'AMBIENTE

vazione tecnologica la sua filosofia di lavoro. E d'altronde è sempre più evidente, nelle industrie di tutto il mondo, che tutelare il pianeta Terra e introdurre nuovi sistemi di lavoro più efficienti sono le basi imprescindibili per il successo di un'azienda. Arpa Industriale già dal 2011 ha deciso di adottare un metodo oggettivo per la valutazione dei propri impatti ambientali, il Life Cycle Assessment (LCA).

“Già durante il primo studio LCA - spiega **Simona Giuliani**, responsabile del dipartimento Safety Health and Environment di Arpa Industriale -, è emerso che sono soprattutto le materie prime utilizzate nel nostro processo produttivo a generare il maggiore impatto ambientale. Per questo motivo, in questi 6 anni, ci siamo concentrati su due aspetti che tendono a ridurlo al minimo: il

risparmio energetico e la diminuzione di rifiuti e scarti. Oggi continuiamo ad analizzare i processi di produzione per ottenere una riduzione strutturale e stabile nel tempo”.

Arpa Industriale ha realizzato numerosi investimenti per il risparmio energetico. Tra i principali, la sostituzione di tutti i motori elettrici di potenza elevata con motori ad alta efficienza energetica e di tutto il sistema di illuminazione dello stabilimento e degli uffici con luci led. È in corso di realizzazione anche un sistema di monitoraggio in remoto dei consumi elettrici che permetterà di monitorare tutti i singoli processi produttivi e migliorarne le performance dal punto di vista energetico. Sul fronte dei rifiuti e degli scarti, oltre a gruppi di lavoro organizzati sulla qualità, è stato implementato un sistema che permette un alto

**SIMONA GIULIANI**

Responsabile
Dipartimento Safety
Health and Environment
Arpa Industriale Spa

In questi sei anni ci siamo concentrati sul risparmio energetico e sulla diminuzione di rifiuti e scarti

grado di separazione dei differenti tipi di rifiuti, consentendo un maggiore quota di riciclo dei materiali.

“La sostenibilità - spiegano dall'azienda - è parte integrante della nostra strategia aziendale ed è fondamentale, per Arpa Industriale, investire costantemente per poter offrire prodotti e servizi di qualità che abbiano un impatto positivo non solo sul nostro mercato di riferimento ma anche sull'ambiente. Stiamo lavorando per un futuro dove l'offerta di Arpa sarà focalizzata verso materiali sempre più innovativi, cioè che vadano ad aggiungere valore alla progettazione delle applicazioni per *interior design* ma anche che siano a basso impatto ambientale, sia nella fase di produzione che in quella di utilizzo, fino a fine ciclo vita del prodotto”. ■



AZIENDE

NUOVO STABILIMENTO E 40 NUOVI POSTI DI LAVORO ALLA BIEMMEDUE

La Biemmedue spa di Cherasco, azienda di proprietà della famiglia Costamagna specializzata nella produzione di generatori aria calda, macchine pulizia industriale e deumidificatori, ha in programma per l'inizio del 2018 l'apertura di un nuovo stabilimento produttivo dedicato alla progettazione ed alla produzione delle macchine per la pulizia professionale quali idropultrici, aspiratori, spazzatrici, monospazzole. Un investimento che produrrà ottime ripercussioni a livello lavorativo: "Agli attuali 110 lavoratori presenti a Cherasco, a regime nel nuovo sito produttivo verranno impiegati e quindi creati 40 nuovi posti di lavoro in ambito progettazione, produzione e logistica", commenta Marco Costamagna, ad dell'azienda.



AZIENDE

GIOVANNI FERRERO DIVENTA EXECUTIVE CHAIRMAN DEL GRUPPO

Il Gruppo Ferrero ha deciso di adottare un nuovo modello di governance al fine di rafforzare la propria capacità competitiva sui mercati mondiali del cioccolato e del settore dolciario e accelerare il percorso di crescita. Giovanni Ferrero ha così assunto, a partire dallo scorso 1° settembre, il ruolo di Executive Chairman. Il ruolo di Chief Executive Officer è stato affidato a Lapo Civiletti, stimato manager Ferrero.

AZIENDE

ACQUA SAN BERNARDO OMAGGIA LE CITTÀ ITALIANE

La bottiglia Pet Premium da mezzo litro dell'Acqua San Bernardo vestirà le città italiane. Create dai più talentuosi illustratori italiani, le bottigliette saranno di fatto un omaggio alle meraviglie racchiuse nelle città del nostro Paese. Una limited edition da collezione che parte con un omaggio a Milano e alla sua vita modaiola, distribuita per qualche settimana esclusivamente nel capoluogo lombardo e nelle zone limitrofe.



BIOS

MANAGEMENT

BIOS Management si occupa, dal 2004, di consulenza nel campo della Direzione e dell'Organizzazione Aziendale, con una vocazione per lo sviluppo di modelli di Business Intelligence, Performance & Knowledge Management

- STRATEGIA
- SUPPORTO OPERATIVO GESTIONALE
- SVILUPPO DELLE COMPETENZE
- CORPORATE FINANCE
- COMPLIANCE & RISK MANAGEMENT
- ORGANIZZAZIONE & HR
- PERFORMANCE & KNOWLEDGE MANAGEMENT

ALBA

C.so Piave, 174 - 12051
Tel. +39 0173 287371
alba@biosmanagement.it

TORINO

Via Nizza, 262 - 10126
Tel. +39 011 2173289
torino@biosmanagement.it

MILANO

L.go Richini, 6 - 20122
Tel. +39 02 58215315
milano@biosmanagement.it

ROMA

P.zza del Popolo, 18 - 00187
Tel. +39 06 36712846
roma@biosmanagement.it

BARCELONA

C./Balmes 188, 6^a 2^a - 08006
Tel. +34 931 521006
barcelona@biosmanagement.com

AZIENDE



Erica Giraudò

Cinquant'anni fa era una piccola fonderia, creata dal nulla dall'intuizione coraggiosa degli imprenditori Secondo Gorìa e Armando Tosello, che con stampi in legno realizzava fusioni in ghisa per macchine utensili. Oggi è un sito industriale, unico nel suo genere in Europa, che produce, principalmente da modelli in polistirolo, fusioni destinate alle più importanti case automobilistiche e dà lavoro ad oltre 100 persone. La Fond-Stamp Spa di Rocca de' Baldi ha festeggiato il suo primo mezzo secolo di vita in grande stile. All'open day, organizzato per l'occasione, sono stati registrati 1.400 accessi e ben 800 persone hanno colto l'opportunità di fare una visita guidata all'interno della fonderia. Un afflusso numeroso di addetti ai lavori, collaboratori ma anche semplici curiosi desiderosi di poter conoscere in modo più approfondito una realtà

La consegna della targa di Confindustria Cuneo. Da sinistra: Enrico Frigerio, Mauro Gola, Giancarlo Duvina e Giuliana Cirio



Visite guidate all'azienda durante il porte aperte della Fond-Stamp di Rocca de' Baldi [Foto: Jean-Yves Peaudeau]

FOND-STAMP SPA

L'AZIENDA DI ROCCA DE' BALDI HA FESTEGGIATO I 50 ANNI

LA FONDERIA CHE PARTE DAL POLISTIROLO

che oggi fattura circa 25 milioni di euro ed è un partner strategico dei colossi automobilistici oltre che dei principali costruttori di stampi. Tra i visitatori anche la campionessa Elisa Balsamo (di cui la Fond-Stamp è sponsor) che, seppur in partenza per i Mondiali di ciclismo su strada, non ha voluto mancare all'appuntamento per rendere omaggio a una realtà produttiva che, dal 1967, ha saputo costantemente innovare e crescere.

"Partendo dai file di progettazione - ha spiegato l'amministratore delegato e direttore generale,

Giancarlo Duvina -, costruiamo i modelli in polistirolo e riusciamo a consegnare fusioni in ghisa e acciaio complete di lavorazioni meccaniche. Siamo arrivati a questi risultati grazie alla tenacia dei fondatori e, successivamente, del figlio di uno di loro, Paolo Tosello, che ha avuto l'intuizione di realizzare la produzione utilizzando principalmente i modelli in polistirolo. Inizialmente la novità riguardava solo il settore stampi dell'industria *automotive*, poi

L'intuizione vincente di utilizzare modelli di polistirolo per realizzare fusioni in ghisa e acciaio per l'industria automobilistica è arrivata da Paolo Tosello, figlio di Armando, cofondatore dell'azienda insieme a Secondo Gorìa

grazie all'evoluzione tecnologica nella costruzione dei modelli, è stato possibile applicare questa metodologia anche ad altri settori. Il passaggio successivo è stato quello di creare un'officina che potesse eseguire le lavorazioni meccaniche e in seguito anche dalla modellatura per la costruzione dei modelli in polistirolo". Nel 2003, è stata avviata la nuova fonderia per produrre acciaio e, con gli ultimi investimenti, sono state ampliate la superficie operativa e la capacità produttiva. Tutto ciò ha permesso a Fond-Stamp di diventare un partner strategico per aziende del calibro di Bmw, Volkswagen, Audi, Skoda, Ford, Dacia e molte altre. I competitors hanno alcune di queste produzioni, ma soltanto Fond-Stamp

La nuova fonderia per produrre acciaio avviata nel 2003 e altri investimenti hanno permesso all'azienda di diventare un partner strategico per industrie del calibro di Bmw, Volkswagen, Audi, Skoda, Ford, Dacia e molte altre

in Europa ne gestisce e realizza quattro contemporaneamente. "A partire dal 2008, circa il 12/13% del fatturato è stato costantemente investito per migliorare processi e prodotti, con una particolare attenzione all'ambiente - spiegano ancora dall'azienda -. Ad esempio, abbiamo installato moderni impianti per aspirare e filtrare i fumi. La tutela dell'ambiente è per noi uno degli elementi distintivi, da anni lavoriamo in questa direzione e abbiamo pianificato un corposo programma d'investimenti che si svilupperà fino al 2021". Durante la giornata di porte aperte, il presidente, **Mauro Gola**, e il direttore, **Giuliana Cirio**, di Confindustria Cuneo hanno consegnato a **Enrico Frigerio**, presidente di Fond-Stamp, una targa per celebrare il primo mezzo secolo di vita del sito cuneese. "Una realtà di questo tipo - ha sottolineato il numero uno degli industriali cuneesi - rappresenta un valore aggiunto per il territorio della Granda, e non solo, per la ricchezza che produce e per i posti di lavoro che ha creato (da alcune decine di dipendenti agli attuali 100). Per la nostra Associazione era doveroso essere vicini a Fond-Stamp per celebrare i suoi primi 50 anni di storia e riconoscere pubblicamente la sua im-

Nel corso dell'open day, il presidente e il direttore di Confindustria Cuneo, Mauro Gola e Giuliana Cirio, hanno consegnato al presidente della Fond-Stamp, Enrico Frigerio, una targa per celebrare il primo mezzo secolo di vita del sito cuneese

portanza nel tessuto economico che rappresentiamo con le nostre associate".

Durante l'open day, i visitatori hanno potuto rivivere l'intero ciclo produttivo grazie a un allestimento multimediale che ha fedelmente ricreato l'atmosfera della fonderia e, nell'area esterna, sono stati organizzati giochi per i bambini, animazione e un rinfresco curato da aziende del territorio. Una mongolfiera, gonfiata nel grande giardino all'interno dello stabilimento, ha completato l'allestimento curato da Kairòs Eventi. In conclusione, la domenica "Festa in famiglia": un evento che ha coinvolto i dipendenti e le loro famiglie, in un momento di condivisione e allegria per celebrare questo prestigioso traguardo. ■

300 mt
di esposizione

BRESSANO

IL MATERASSO

Le migliori marche per il tuo riposo








Oltre 30 postazioni di prova per scegliere al meglio il tuo confort.

CUNEO (Borgo S. Giuseppe) via Savona 39 0171.388397 - VILLANOVA MONDOVI' via Forzani, 1 0174.699150

AZIENDE



L'opera "Holding The Milk" da "The Kitchen, Homage to Saint Therese" rimarrà esposta nel Coro della Maddalena fino al 12 novembre

Ilaria Blangetti

L'arte, in tutte le sue forme. La famiglia Ceretto, famosa per l'eccellenza dei suoi vini, prosegue il suo impegno nella promozione dell'arte contemporanea ospitando ad Alba l'artista di fama internazionale Marina Abramović, premiata con il Leone d'Oro nel 1997 durante la Biennale di Venezia. È stata inaugurata, il 28 settembre nel Coro della Maddalena, la video-installazione "Holding The Milk" da "The Kitchen, Homage to Saint Therese". L'opera rimarrà esposta fino al 12 novembre. La mostra è organizzata in collaborazione con il Comune di Alba in occasione della Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba e sarà visitabile da martedì a venerdì dalle 15 alle 18, sabato e domenica dalle 10 alle 18 (ingresso gratuito). "The Kitchen, Homage to

CERETTO AZIENDE VITIVINICOLE

ESPOSTA AD ALBA UNA VIDEO-INSTALLAZIONE DI MARINA ABRAMOVIC

DAL VINO ALL'ARTE PER IL TERRITORIO



Marina Abramović
The Kitchen V, Carrying the Milk
From the series
The Kitchen, Homage to Saint Therese
Video installation, color 2009
© Marina Abramović
Courtesy of the Marina Abramović Archives

Saint Therese" è un progetto artistico elaborato da Marina Abramović nel 2009, costituito da nove fotoritratti e tre opere video, di cui ad Alba si vedrà "Holding the Milk". I video sono girati nella cucina dell'ex convento La Laboral a Gijón, un monastero certosino ormai abbandonato dove un tempo le monache accudivano bambini orfani: l'opera rimanda alla vita della mistica Santa Teresa di Avila, intrecciandosi coi ricordi dell'infanzia dell'artista. "La cucina di mia nonna è stato il fulcro del mio mondo - spiega **Marina Abramović** -: tutte le storie venivano raccontate in cucina, ogni consiglio sulla mia vita veniva dato in cucina, il futuro, contenuto nelle tazze di caffè nero, veniva letto

e annunciato solo in cucina; quindi è stata davvero il centro del mio universo, e tutti i miei ricordi più belli nascono lì. L'ispirazione di questi lavori nasce dalla combinazione tra la rievocazione della cucina della mia infanzia, la storia di Santa Teresa d'Avila, e questa straordinaria cucina abbandonata piena di bambini, tutto insieme e nello stesso momento". Marina Abramović è stata una pioniera dell'art

L'artista di fama internazionale Marina Abramović è stata premiata con il Leone d'Oro nel 1997 durante la Biennale di Venezia

performance sin dall'inizio della sua carriera, negli anni '70, a Belgrado, dando vita, già dai primi lavori, ad alcune delle sue manifestazioni più celebri.

Nel 2008 le è stata conferita la Austrian Commander Cross per il suo impegno e contributo all'arte. Nel 2010, negli Stati Uniti, ha avuto luogo la prima e più importante retrospettiva sul lavoro dell'artista. Contemporaneamente la Abramović si è esibita per 700 ore in "The Artist is present" al Museum of Modern Art di New York. Nel 2014 ha completato, dopo 3 mesi di performance, il progetto "512 Hours" alla Serpentine Gallery di Londra. L'artista ha poi istituito il Marina Abramović Institute (MAI), una piattaforma nata con l'intento di creare collaborazioni e relazioni tra pensatori di tutti i campi, dedicati a progetti immateriali e di lunga durata. L'istituto ha raggiunto la sua forma più significativa e completa nel 2016, grazie alla collaborazione con Neon nel lavoro "As one", presso il Museo Benaki di Atene. Il Gruppo Ceretto prosegue così nel suo impegno per il territorio unendo, da tre quarti di secolo, la tutela e la valorizzazione del patrimonio enogastronomico italiano alla promozione dell'arte. ■

INDUSTRIA CASEARIA

NEI CASEIFICI DEL COMUNE OGNI GIORNO VENGONO LAVORATI PIÙ DI 3.000 QUINTALI DI LATTE

SCARNAFIGI È DIVENTATA LA CITTÀ DEI FORMAGGI

Il paese vanta tre importanti caseifici, fiori all'occhiello dell'economia locale, presenti sul proprio territorio

Scarnafigi è stata eletta città dei formaggi. Il paese del Saluzzese è il Comune piemontese con il più alto numero di caseifici - spiegano **Franco Biraghi, Marco Quaglia e Mario Cappa**, rispettivamente presidente e vice presidenti dei Consorzi per la tutela del formaggio Bra Dop e Raschera Dop - . Il paese, oggi, vanta tre importanti realtà presenti sul proprio territorio e una nel confinante Comune di Ruffia che, fino al 1946 era una frazione di Scarnafigi; tutte queste aziende, fiori all'occhiello dell'economia casearia del comune e non solo, sono specializzate nella produzione di formaggi di qualità: Grana Padano, Piemontino, Bra, Raschera, Toma e altre produzioni minori per un quantitativo di latte lavorato di oltre 3mila quintali giornalieri. Per questo motivo i Consorzi del Bra e del Raschera, nell'ambito della loro attività istituzionale di promozione e valorizzazione dei formaggi prodotti dai caseifici

associati, hanno chiesto all'amministrazione comunale, al fine di meglio valorizzare e promuovere le produzioni locali, di nominare Scarnafigi 'Città dei formaggi' ". L'opuscolo "Scarnafigi tra storia ed arte di provincia" riporta come l'economia scarnafigese poggiasse essenzialmente su una fiorente agricoltura ad alto livello di specializzazione e che l'antica struttura dei caseifici presenti sul territorio comunale contava già nel 1937 ben nove industrie casearie: Quaglia Angelo (via Roma), Ceirano Giovanni Domenico (via Sperino), Rabbia Antonio (via Ballario), Audisio Benedetto (via Ballario), Ambrogio fratelli (via Torino), Ceirano Chiaffredo (via Principe Amedeo), Silvestro fratelli (Porrera Piccola), Quaglia Angelo (Madonna delle Grazie), Rabbia Pietro Antonio (frazione Ruffia). "Abbiamo accolto con piacere la proposta - commenta il sindaco di Scarnafigi, **Riccardo Ghigo** - . Darà ulteriore lustro ai caseifici presenti sul nostro territorio". ■

L'antica struttura casearia di Scarnafigi contava, già nel 1937, ben nove industrie casearie

AZIENDE



FRANCO BIRAGHI DELLA VALGRANA È CAVALIERE DELLA RASCHERA

C'è anche Franco Biraghi, titolare del caseificio Valgrana e presidente dei Consorzi di tutela del formaggio dop Raschera e del Bra dop, tra gli insigniti con il titolo di Cavaliere della Raschera durante la 44esima edizione della "Sagra della Raschera e del Brüss" svoltasi a Frabosa Soprana. "Per la prima volta nella storia di questa sagra - dice Franco Biraghi, - si sono presentati insieme il Consorzio di tutela del formaggio dop Raschera e del Bra, che sono gli unici due grandi dop piemontesi, specialità locali espressione della nostra terra, che si producono esclusivamente in provincia di Cuneo".

AZIENDE



CONSORZI BRA E RASCHERA DOP PROTAGONISTI DI CHEESE 2017



Bra e Raschera sono stati protagonisti all'edizione 2017 di 'Cheese', la manifestazione che riunisce a Bra produttori di formaggi da tutto il mondo. Durante l'evento è stata presentata la focaccia al Bra Dop, una gustosa novità che ha riscosso successo e che "ci auguriamo possa essere riproposta dai ristoratori della zona anche fuori dalla manifestazione", dice Franco Biraghi (nella foto in alto, a Cheese con l'assessore regionale all'Agricoltura, Giorgio Ferrero), presidente dei Consorzi di tutela del formaggio Bra Dop e Raschera Dop. I Consorzi, che con la loro attività promozionale supportata anche dalla Regione Piemonte hanno dato vita al 'Distretto dei Formaggi' di Ruffia e Scarnafigi (foto sotto), saranno presenti per la valorizzazione dei loro prodotti alla Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, fino al 26 novembre, e a Cuneo per la Fiera Nazionale del Marrone, dal 13 al 15 ottobre.



AZIENDE



GRUPPO MICHELIN SPA
INAUGURATO IL NUOVO MAGAZZINO DI CUNEO

13 MILIONI DI PNEUMATICI ALL'ANNO

Ampio 55.000 mq, ha una capacità di stoccaggio di 1,2 milioni di pneumatici. Il progetto è parte del Piano Strategico 2016/20 che prevede una nuova organizzazione logistica

C'erano anche il presidente e il direttore di Confindustria Cuneo, Mauro Gola e Giuliana Cirio, all'inaugurazione del nuovo magazzino dello stabilimento Michelin di Cuneo. Il progetto fa parte del Piano Strategico 2016/20, che prevede la nuova organizzazione logistica italiana del gruppo, la crescita e il consolidamento della competitività dello stabilimento, il maggiore di pneumatici in Italia.

Il nuovo magazzino di 55.000 mq, ha una capacità di stoccaggio di 1,2 milioni di pneumatici. La nuova organizzazione logistica comprende, oltre a nuovi magazzini dotati di superfici più ampie e strutture moderne con potenzialità evolutive, adatte a gestire in modo ottimale la distribuzione dei prodotti, una struttura più lineare, realizzata anche attraverso lo sviluppo dell'efficienza dei trasporti. Il nuovo ingresso Sud dello stabilimento Michelin di Cuneo, infatti, migliora la viabilità esterna ed interna, fino a ieri congestionata dal flusso continuo di centinaia di camion. L'ingresso Sud regolarizza il flusso degli autocarri, riducendo il chilometraggio percorso di circa 500 km al giorno.

“Tecnologia e persone: questo rende lo stabilimento di Cuneo un

pilastro di Michelin in Italia e nel mondo - commenta **Mauro Spozza**, direttore stabilimento Michelin di Cuneo -. Poco fa abbiamo inaugurato il nuovo reparto di fabbricazione cerchi, eccellenza nel campo della tecnologia dei macchinari. Ora inauguriamo il nuovo magazzino, espressione dell'obiettivo prioritario di eccellenza nel servizio al cliente. Da qui ogni anno 13 milioni di pneumatici partono per 80 Paesi in tutto il mondo”.

“Il 2017 è stato un anno di promesse realizzate - ha sottolineato **Lorenzo Rosso**, presidente Michelin Italia -. Abbiamo consolidato la nostra presenza e le attività produttive e logistiche in Italia e in Piemonte, inaugurando il magazzino di Alessandria, il reparto cerchi e il magazzino di Cuneo”. ■



AZIENDE

CONFINDUSTRIA CUNEO IN VISITA ALLA ABET LAMINATI DI BRA

Il presidente di Confindustria Cuneo Mauro Gola e il direttore Giuliana Cirio, il 21 settembre hanno fatto visita alla Abet Laminati di Bra, una delle più importanti realtà produttrici di laminati plastici decorativi, presente in più di 80 Paesi. L'incontro con la famiglia Mazzola è proseguito alla scoperta del Museo che racconta oltre 60 anni di storia e ripercorre le tappe che hanno segnato il design internazionale.



AZIENDE

SEBASTE RICORDA DARIO CON IL TROFEO "8 DELLE LANGHE"

Si è svolto a settembre l'8 delle Langhe, rievocazione dell'omonima storica competizione motociclistica con partenza dallo stabilimento Sebaste di Grinzane Cavour, organizzata proprio in collaborazione con la famiglia Sebaste. La manifestazione è dedicata a Dario Sebaste, storico industriale di Alba e collezionista di Moto Guzzi, scomparso nel 2016. Un modo per condividere la sua grande passione per le moto d'epoca.



TCN GROUP SRL

RIQUALIFICATA L'AREA DELL'EX MIROGLIO

UN NUOVO POLO INDUSTRIALE NEL CUORE DI ALBA

È stato inaugurato lo scorso 22 settembre nell'area dell'ex Miroglia ad Alba, il nuovo polo industriale del Tcn Group. Dopo l'open house con la visita dell'azienda, è arrivato l'atteso momento del taglio del nastro, che ha visto tante autorità affiancarsi a Giuseppe Bernocco, presidente di Tcn Group, e ai suoi soci: Sebastiano Astegiano, con cui nel 1990 ha fondato la Tcn e che lo accompagna da quasi trent'anni, oltre ai fratelli Piero e Mariano Costamagna. Un'avventura, quella della riqualificazione dell'area produttiva, iniziata circa un anno e mezzo fa, con l'obiettivo di restituire a un complesso industriale storico dell'albese, come quello della Miroglia, l'aspetto di uno stabilimento all'avanguardia, e trasferirvi alcune delle attività del gruppo Tcn.

"Per noi si è avverato un sogno - ha commentato **Giuseppe Bernocco** nel discorso di benvenuto agli ospiti -. Qui abbiamo avuto la possibilità di unire alcune delle nostre aziende. Con tutta l'energia, l'impegno e la dedizione di cui disponiamo oggi possiamo vedere il grande risultato ottenuto, punto di partenza per nuove sfide e nuovi traguardi". Durante la giornata, inoltre, è stato possibile visitare la mostra, allestita nei locali dell'azienda, curata da Stefano Barattini, fotografo impegnato nella documentazione delle realtà industriali abbandonate. Un viaggio nel tempo: il "prima" raccontato attraverso le immagini e il "qui e ora", riportato a vivere, colto attraverso lo sguardo e il camminare tra i macchinari, nei nuovi luoghi di lavoro. La festa è poi continuata con una giornata dove le porte si sono aperte per accogliere le famiglie di dipendenti, collaboratori e amici. I lavori per la creazione del polo, di oltre 45 mila mq, erano iniziati a marzo 2016. ■



Il taglio del nastro all'inaugurazione del nuovo polo industriale del Tcn Group ad Alba

AZIENDE



PASSI AVANTI PER LA REALIZZAZIONE DELLO STABILIMENTO FRUTTINNOVA

Valorizzare la frutta made in Cuneo. Sarà questa la missione di Fruttinnova, insediamento industriale per la lavorazione di mele, pesche, pere, kiwi e albicocche rigorosamente made in Cuneo, per potenziare le aziende e i prodotti del territorio. In queste settimane sono arrivati i permessi per costruire lo stabilimento che sorgerà nella seconda metà del 2018 tra Savigliano e Saluzzo, ed eviterà che la frutta cuneese continui ad essere lavorata al di fuori dei confini regionali.

AZIENDE



IL CNOSFAP LAVORA PER FORMARE NUOVI TECNICI TRASFERTISTI

Il Cnos-Fap, Centro di formazione professionale salesiana della provincia di Cuneo, raccoglie e amplifica l'urgente appello lanciato da aziende delle province di Cuneo e di Asti, in cronica ricerca di figure tecniche valide da inserire nel proprio organico come addetti dedicati alle trasferte in tutto il mondo, per l'avviamento e la manutenzione di macchinari legati all'automazione industriale. Intanto si lavora perché il corso Ifts (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) per tecnici trasfertisti progettato dal Cnos-Fap con la collaborazione delle stesse imprese, del Politecnico di Torino e dell'Iis Vallauri di Fossano, risulti ammesso al finanziamento del relativo bando regionale legato alla formazione. Info: tecnico.trasfertista@cnosfap.net.

AZIENDE



DIVENTARE PROTAGONISTI DELLA PROMOZIONE TURISTICA CON APRO

Un corso di tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici per entrare subito nel mondo del lavoro. Apro promuove un corso, ritenuto di centrale importanza per lo sviluppo di Langhe, Roero e Monferrato, indirizzato a diplomati e laureati interessati a lavorare da protagonisti nel settore turistico nel territorio Unesco di Alba, Langhe e Roero. Enoturismo, turismo territoriale e accoglienza, turismo sostenibile, outdoor ed eco turismo, ma anche intercultura, web marketing e social media saranno i punti di forza del percorso di formazione in collaborazione con partner d'eccellenza come aziende e associazioni del territorio, tra le quali Confindustria Cuneo. Per informazioni: www.aproformazione.it.

PROGETTAZIONE
TERMOIDRAULICA



PROGETTAZIONE
ELETTRICA



INSTALLAZIONE
IDRAULICA



INSTALLAZIONE
ELETTRICA



**RISPARMIO
ENERGETICO**

putetto
impianti

BANCHE

BANCA DI CHERASCO

CONSEGNATA BORSA DI STUDIO AD UN GIOVANE DEL ROERO

Consegnata la borsa di studio messa in palio dalla Banca di Cherasco per premiare uno studente del Roero che si sia contraddistinto per i risultati scolastici e l'impegno nella vita comunitaria. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'Ordine dei Cavalieri di San Michele del Roero. L'attività si inserisce all'interno di un percorso che la Banca di Cherasco ha avviato negli ultimi anni per sostenere gli studenti più meritevoli, fornendo loro strumenti, sia economici che organizzativi, per poter vivere esperienze formative e coltivare i propri interessi extrascolastici. Danimarca, Giappone e California sono, ad esempio, le mete scelte da tre studentesse del territorio che si sono aggiudicate le borse di studio Interultura, messe in palio dalla Banca, per un soggiorno estivo della durata di un mese all'estero. A novembre si apriranno i bandi per le prossime borse, dettagli su www.bancadicherasco.it e sui canali social della Banca.

BANCHE

BANCA ALPI MARITTIME

A CARRÙ IL PRIMO CONCERTO CON AMPLIFICAZIONE AUDIO VIA LUCE

Il Castello di Carrù, sede della Bam, ha ospitato uno spettacolo che unisce storia e futuro, raccontando lo spirito della Banca Alpi Marittime: radici salde nel territorio di Carrù, visione orientata alle innovazioni più illuminate. Un lungo viaggio dal 1899, anno di fondazione della Banca, ai giorni nostri con protagonista la luce. L'Orchestra Baravalle ha poi interpretato vari brani con un concerto che si è ascoltato, in anteprima mondiale, tramite un sistema di amplificazione audio via luce. Una tecnologia che permette la trasmissione di audio e dati attraverso le onde luminose, una straordinaria rivoluzione nel campo delle trasmissioni wireless inventata da Alessandro Pasquali e messa a punto dalla smart company SLUX (www.slux.guru) che sta crescendo sotto l'ala della Banca Alpi Marittime. Il sistema si chiama Li-Fi Slux ed è una tecnologia green, sicura e non interferisce con altri dispositivi wireless.

BANCHE

BANCA D'ALBA

CRESCITA EQUILIBRATA IN TUTTI I COMPARTI GRAZIE ALLA FIDUCIA DEL TERRITORIO

Dopo aver chiuso l'ultimo triennio con dati estremamente soddisfacenti, Banca d'Alba ha proseguito il trend positivo nel primo semestre 2017 con tutti i principali indicatori in crescita, che ne rafforzano la solidità e la patrimonializzazione. Il patrimonio netto si attesta a 327 milioni, grazie ad un utile di 10,2 milioni di euro, con costante aumento del TIER1 che si attesta al 13,8%. "La crescita in tutti i comparti è stata equilibrata e ha permesso a Banca d'Alba di superare i 9 miliardi di euro - ha commentato il direttore generale di Banca d'Alba Riccardo Corino -, con un aumento di oltre 500 milioni negli ultimi 12 mesi, dovuto anche all'incremento degli impieghi erogati a famiglie ed imprese del territorio". È aumentata anche la fiducia che il territorio ripone in Banca d'Alba: nei primi sei mesi dell'anno sono stati aperti 6.705 nuovi conti correnti, per un totale di 146.231 clienti.

BANCHE

BANCA DI CARAGLIO

MOSTRA SUI 125 ANNI DI STORIA DI CARAGLIO E DELLA SUA BANCA

Un omaggio della Banca di Caraglio al paese che l'ha vista nascere 125 anni fa. È questa la finalità della mostra "... tracce indelebili di un unico cammino ..." allestita a Palazzo del Fucile il 23 e 24 settembre. "Non è possibile immaginare la nostra Banca senza Caraglio, il paese in cui è nata il 17 settembre 1892 - ha spiegato Livio Tomatis, presidente della Banca -. Abbiamo voluto ripercorrere questo cammino, sottolineando come la Banca abbia accompagnato lo sviluppo del territorio".



BANCHE

BENE BANCA

GRANDE FESTA PER I 120 ANNI DELLA BCC DI BENE VAGIENNA

La Bene Banca ha festeggiato i suoi primi 120 anni con una tre giorni di festa, musica e spettacoli che ha visto salire sul palco anche i comici di Zelig "Ale e Franz". Tutte le serate sono state aperte dal direttore generale di Bene Banca Simone Barra, che ha ricordato il fine della manifestazione: raccogliere fondi a favore di Forma, la Fondazione dell'Ospedale Infantile Regina Margherita, che da oltre 10 anni realizza progetti a favore dei piccoli ricoverati del nosocomio pediatrico. Il ricavato sarà utilizzato per acquistare un ecografo portatile per il Centro di Reumatologia Pediatrica del Regina Margherita. Si è poi festeggiato il compleanno di Bene Banca, con un evento/tributo a Bene Vagienna. "Dal 1897 la nostra banca ha attraversato molte vicissitudini ma è sempre rimasta fedele alla sua missione ed ai suoi ideali - ha commentato il presidente Elio Panero -: lavorare ogni giorno con il massimo impegno per il benessere della nostra comunità".

NUOVA PEUGEOT 308

AUGMENTED TECHNOLOGY



PEUGEOT i-COCKPIT®

SISTEMI AVANZATI DI AIUTO ALLA GUIDA - ADAS

NUOVI MOTORI - GENERAZIONE 2020

CAMBIO AUTOMATICO A 8 RAPPORTI - EAT8



SCOPRI DI PIÙ SU PEUGEOT.IT

PEUGEOT

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi ciclo combinato, consumi: 5,6 l/100 km; emissioni CO₂: 130 g/km.

CONCESSIONARIO UFFICIALE



DOMENICA SEMPRE APERTI

ALBA

C.so Bra, 8
C.so Asti, 24/C

ASTI

C.so Alessandria, 399

CARMAGNOLA

Via Poirino, 101

TORINO

Borgaretto di Beinasco
Via Rondò Bernardo, 10/8



La presentazione della candidatura si è svolta lo scorso 15 settembre nel Salone d'Onore del Comune di Cuneo.

CUNEO CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2020
 MAURO GOLA È NEL BOARD SU NOMINA DELLA CAMERA DI COMMERCIO

CONFINDUSTRIA APPOGGIA LA CANDIDATURA



La commissione aggiudicatrice selezionerà entro il 10 novembre le 10 città finaliste tra le 45 che si sono candidate. A gennaio si saprà la vincitrice

Erica Giraud

Il presidente di Confindustria Cuneo, Mauro Gola, fa parte con la Camera di Commercio di Cuneo della "cabina di regia" della candidatura del capoluogo della Granda a capitale italiana della Cultura per l'anno 2020. La scommessa era stata lanciata a gennaio 2017 da un gruppo di cittadini che poi si sono costituiti in un Comitato al quale hanno aderito la Fondazione Crc, la Fondazione Artea, la Camera di Commercio, il Comune di Cuneo, i Comuni di Fossano, Savigliano, Saluzzo e Mondovì (le città "sorelle" che fanno parte dell'Atl del Cuneese) e quelli delle montagne

che le circondano. Il dossier è stato presentato il 15 settembre scorso e ora il capoluogo della Granda è ufficialmente in gara per il titolo. Si misurerà con altre 45 città concorrenti, tra cui la piemontese Casale Monferrato, e altre città come Agrigento, Parma, Siracusa, Catania. La commissione aggiudicatrice selezionerà entro il 10 novembre le dieci finaliste, che verranno convocate a Roma per un'audizione. Entro fine gennaio verrà scelta la vincitrice.

Il dossier, di 60 pagine, è stato inviato nei giorni scorsi negli uffici della capitale. Nel documento viene illustrato, nel dettaglio, il patrimonio culturale, storico e naturalistico del Cuneese: dai santuari sabaudi alla necropoli longobarda, dai borghi alpini alle centenarie tradizioni locali. Per dare forza alla candidatura di Cuneo, i promotori hanno ricordato il piano d'investimenti, da oltre 67 milioni di euro, con fondi europei, finanzia-

menti statali e messi a disposizione dalle fondazioni di origine bancaria, che saranno spesi per la voce "cultura". Inoltre la città si impegna, se scelta, a lavorare a una serie di grandi eventi: il rilancio del Cuneo Montagna festival, un appuntamento internazionale sulla food-culture, una mostra di grande richiamo nell'ex chiesa di San Francesco, un festival sul paesaggio e, ancora, diverse iniziative legate a teatro, letteratura e musica.

Nel dossier vengono anche raccontati gli interventi cuneesi che saranno realizzati con i fondi del Pisu 2 e del Bando periferie (ad esempio la riqualificazione di piazza d'Armi a Cuneo). Ma

La scommessa era stata lanciata a gennaio 2017 da un gruppo di cittadini che poi si sono costituiti in un Comitato spontaneo

sono contenuti anche quelli di altre città della provincia: a Fossano 2,2 milioni per un museo di arte contemporanea e un altro milione di euro per pedonalizzare il centro storico; a Mondovì 5 milioni di euro per il polo culturale delle Orfane e un ambizioso centro del libro antico; a Saluzzo 2 milioni di euro per un polo culturale, la biblioteca e la casa della partecipazione. Come testimonial della candidatura di Cuneo a capitale italiana della Cultura per il 2020 sono stati coinvolti la campionessa olimpica di sci di fondo Stefania Belmondo, il cantante dei Marlene Kuntz Cristiano Godano, l'ex presidente dell'Accademia di Brera Marco Galateri di Genola, il matematico Piergiorgio Odifreddi e l'ex direttore di Repubblica Ezio Mauro. Le capitali italiane della Cultura sono state Mantova lo scorso anno e Pistoia quest'anno. Palermo lo diventerà il prossimo anno e, nel 2019 sarà invece il turno di Matera. ■

CONFINDUSTRIA E BORSA ITALIANA

MARTEDÌ 24 OTTOBRE A CUNEO SI PRESENTA IL PROGETTO ELITE

UN PROGRAMMA PER CRESCERE

Elite è un programma dedicato alle imprese ad alto potenziale di crescita, nato nel 2012 su iniziativa di Borsa Italiana. L'obiettivo è quello di offrire alle imprese un percorso di sviluppo organizzativo e manageriale che punta a rafforzare la governance, la capacità di internazionalizzazione e la raccolta dei capitali anche sui mercati internazionali. Il progetto ha un ruolo prioritario nell'agenda di Confindustria, infatti nel 2015 Confindustria e Borsa Italiana hanno firmato un Protocollo di Intesa per promuovere il Programma e favorire lo sviluppo del progetto attraverso la creazione degli "ELITE Desk" presso le associazioni territoriali.

Elite oggi conta 601 società provenienti da 25 Paesi, 386 solo in Italia, con ricavi aggregati di circa 49 miliardi di euro e 216.000 posti di lavoro impiegati. L'obiettivo è di arrivare a 1.000 imprese entro il 2018. Possono partecipare al progetto le imprese in crescita con fatturato superiore a 10 milioni di euro e una buona marginalità (possono essere anche ammesse imprese con fatturato superiore a 5 milioni di euro ma con elevata crescita). Il programma è strutturato in tre fasi: un percorso formativo di 8 giornate per allineare l'impresa agli obiettivi di sviluppo, una seconda fase che prevede l'assistenza presso l'azienda al fine di implementare i cambiamenti

necessari e una terza fase che consente l'accesso ad un ventaglio di opportunità di business, a fonti di finanziamento per la crescita e networking.

Confindustria Cuneo ha attivato il Desk territoriale per fornire le informazioni necessarie ed individuare le aziende della provincia che desiderano aderire al programma. Martedì 24 ottobre il progetto sarà presentato da personale **Elite** presso l'associazione degli industriali cuneesi. I referenti (Elena Boretto e Nicolò Cometto) sono a disposizione per eventuali approfondimenti.

"Il **Progetto Elite** è un modello unico di sostegno allo sviluppo delle imprese - spiega **Elena Boretto** -, un supporto ed uno stimolo ai cambiamenti culturali, organizzativi e manageriali necessari per la crescita. Rappresenta un'opportunità per le imprese, un'occasione di confronto per l'imprenditore nelle sue scelte strategiche, oltre a un'opportunità di business". ■




Confindustria e ELITE

Una Partnership a supporto delle imprese ad alto potenziale per affiancarle in un percorso di crescita ambizioso.

Save the Date
Confindustria Cuneo ELITE Desk
 Sala Michele Ferrero
 Corso Dante, 51 – Cuneo
 24 OTTOBRE 2017 – Ore 9.45

Thanks to



Unione Industriale della Provincia

#weareELITE







Info e registrazioni
Sito Web: ELITE Confindustria 1000
Email: comunicazione-immagine@uicuneo.it
Tel: 0171 455 503

COMITATO PICCOLA INDUSTRIA PRIMO CONSIGLIO DIRETTIVO

L'ATTIVITÀ DI SQUADRA SARÀ PREMIANTE

Lo scorso 13 settembre, in Confindustria Cuneo, si è svolto il primo consiglio direttivo del Comitato provinciale della Piccola Industria presieduto da Alberto Biraghi (Valgrana spa) e dai vice Riccardo Preve (Preve Costruzioni spa) e Giorgio Proglia (Zeta Bi srl). Tra i temi trattati nel corso dell'incontro l'organizzazione del prossimo 'Pmi day', importante evento promosso



Il nuovo consiglio del Comitato Piccola Industria in occasione del primo direttivo. A sinistra il direttore di Confindustria Cuneo, Giuliana Cirio [foto: Autorivari]

da Confindustria. "Il Pmi day è per gli imprenditori l'occasione ideale per trasmettere alle nuove generazioni

del territorio l'orgoglio e la passione del fare impresa, l'impegno e il talento che condividono con i propri collabo-

ratori nella realizzazione di prodotti e servizi - ha spiegato il presidente **Alberto Biraghi** -. Un'occasione per testimoniare la propria esperienza imprenditoriale, i risultati raggiunti ma anche i progetti futuri. Lavoreremo tutti insieme, da squadra, per preparare al meglio l'appuntamento del prossimo 17 novembre". Durante il direttivo sono state avanzate dai presenti numerose proposte che verranno vagliate e portate avanti nel corso dei mesi. "C'è molto entusiasmo in questo nuovo direttivo - aggiunge Biraghi -. La partecipazione totale è di buon auspicio per il futuro; ci sono le basi per lavorare bene e per organizzare al meglio il lavoro da svolgere". ■

front
Comunicazione
rwc.comunicazione.it

back
Organizzazione
rwc.it

I DUE LATI DELL'IMPRESA

RW
COMUNICAZIONE

RW
CONSULTING

UNIVERSITÀ PROCLAMATI I NUOVI DOTTORI IN ECONOMIA AZIENDALE

I MANAGER DEL FUTURO HANNO SETE DI LAVORO



L'intervento di Elena Lovera durante la consegna delle lauree alla sede universitaria di Cuneo

Nuovi manager avanzano, determinati, all'orizzonte. Il 21 settembre scorso ha avuto luogo a Cuneo, presso il Campus di Management ed Economia, la cerimonia di proclamazione dei laureati in Economia aziendale-Direzione di impresa (sessione autunnale). Una cerimonia che ha rivestito particolare importanza non solo per il Polo universitario cuneese, ma anche per il territorio e le Istituzioni.

In tale occasione infatti, hanno conseguito la laurea binazionale anche 8 laureandi che hanno terminato il loro percorso di studi presso l'ateneo transalpino. La cerimonia si è tenuta sotto l'attenta regia del prof. Giuseppe Tardivo, coordinatore del Campus. All'importante appuntamento ha preso parte la presidente dell'Ance Cuneo, nonché vice-presidente degli industriali cuneesi, **Elena Lovera** congratulatasi con i nuovi

dottori con un discorso che ha reso orgogliosi i giovani laureati per il traguardo raggiunto: "Avete sempre sete di conoscenza - ha affermato -, solo così sarete sempre intimamente 'giovani' come siete ora. Molti di voi diventeranno imprenditori, ma non importa quale sarà il percorso. Quel che vi dico è di fare in fretta ad appropriarvi del vostro destino e di non essere la generazione che aspetta il reddito di cittadinanza, o di disoccupazione. Scegliete di

essere la generazione che vuole il lavoro per i giovani, con sgravi fiscali per le aziende e la generazione che preferisce mandare in pensione chi ha 60 anni e non oltre".

Lovera ha spinto i giovani a fare mille stages e tirocini, finalizzati alle assunzioni e a rifiutare di stare a casa pagati per non fare niente, ricordando come la Granda sia la casa di alcune tra le più importanti industrie a livello mondiale, come Ferrero e Merlo per citarne alcune.

La numero uno degli edili provinciali ha concluso il proprio intervento recitando "Elevation" di Baudelaire, poesia che ha voluto dedicare ai neo laureati come stimolo per 'spiccare il volo' verso nuovi traguardi. ■

ADMC

INTERESSANTE INCONTRO ALLO STABILIMENTO DELL'ACQUA LURISIA

Visita allo stabilimento dell'Acqua Lurisia negli scorsi giorni per l'Associazione Dirigenti Marketing, Commerciali e Comunicatori d'Impresa di Confindustria Cuneo. Guidati dal presidente Giorgio Proglgio, i soci del club hanno potuto osservare da vicino l'azienda e lo stabilimento termale. Cicerone d'eccezione il CEO Alessandro Invernizzi. "Un imprenditore che oltre a farci conoscere la sua azienda ci ha positivamente coinvolto in riflessioni e approfondimenti che saranno utili nella gestione delle nostre aziende, del nostro lavoro e della nostra vita" - ha commentato il presidente Proglgio.



CDAF

VISITA ALLA BARATTI & MILANO DI BRA

Il Club Dirigenti Amministrativi & Finanziari di Confindustria Cuneo organizza per venerdì 13 ottobre una visita allo stabilimento dolciario della Baratti & Milano di Bra. La visita avrà luogo alle 10.30 con ritrovo alle 10.15 all'ingresso dello stabilimento (via don Orione 119/C). Per informazioni e iscrizioni scrivere all'indirizzo email l.sogliani@uicuneo.it entro il 10 ottobre.

61

MODELLI

**2,7/
12**

TON

**50/
170**

CV

**6/
30**

METRI



GRUPPO MERLO

PROIETTATI VERSO IL FUTURO



Eccellente
comfort di guida



Visibilità
a 360°



Maggiore
manovrabilità



Sicurezza
da primato



Avanguardia tecnologica

Il Gruppo Merlo è un **punto di riferimento** nel mercato dei sollevatori telescopici grazie a una gamma completa rivolta al mondo dell'agricoltura, dell'edilizia e dell'industria.

Soluzioni innovative in tema di affidabilità, sicurezza, prestazioni, comfort e facilità di utilizzo.



MERLO

ADVANCED TECHNOLOGY.

www.merlo.com



Dr. Marco Gallo
Studio Dentistico

**CI PRENDIAMO
CURA DEL TUO
SORRISO**



VISITA DI CONTROLLO

Lo studio dentistico Dr. Marco Gallo suggerisce un controllo periodico, con una cadenza semestrale/annuale. La visita di controllo permette infatti al paziente di essere monitorato con regolarità ed è volta a prevenire disturbi e malattie del cavo orale.

**DA UN SORRISO
NASCE UN ALTRO SORRISO!**

studiogallomarco.it



Prenota la tua visita

Chiama 0171 944286

Via Umberto I, 126 - Busca

ANCE - SEZIONE COTRUTTORI EDILI
PRIMO CONSIGLIO ALLARGATO TRA CUNEO, IMPERIA E SAVONA

LA VOGLIA DI DIALOGARE SUPERA I CONFINI

Fabrizio Pepino

Grande partecipazione, reciproca volontà di dialogo, confronto aperto e forte convergenza sui problemi comuni. Sono questi, in sintesi, i segnali ampiamente positivi emersi dal primo Consiglio direttivo allargato di Ance Cuneo, Imperia e Savona, svoltosi nella panoramica cornice dell'Unione Industriale di Savona lo scorso 15 settembre. L'idea dell'incontro, a cui ha preso parte tutto il Consiglio direttivo della Sezione Edile di Confindustria Cuneo, accompagnato dal direttore dell'associazione degli industriali cuneesi Giuliana Cirio, è nata spontaneamente a Roma durante le ultime assise nazionali dell'Ance, nel corso delle quali i presidenti delle territoriali hanno avvertito l'esigenza di creare delle occasioni per conoscersi meglio tra imprenditori e aziende edili di province confinanti e confrontarsi sui temi di attualità del settore. Nel caso specifico, Cuneo, Imperia e Savona sono unite da una continuità territoriale che travalica l'appartenenza a due diverse regioni - Piemonte e Liguria - e trova naturale riscontro non solo nella comunanza di lavori, commesse e fornitori, ma anche nella vita quotidiana degli abitanti delle tre province, come si può vedere ad esempio dalle numerose seconde case al mare e in montagna dei liguri e dei cuneesi.

"La provincia di Cuneo è in connessione strettissima con il Ponente ligure e i due territori da sempre sono collegati e uniti da ragioni sia storiche che economiche - commenta il presidente

di Ance Cuneo, **Elena Lovera** -. Questo primo incontro tra i tre direttivi, a cui ne seguiranno altri due a Cuneo e Imperia, nasce quindi dalla volontà di rinsaldare i rapporti, di fare rete individuando temi di interesse comune su cui confrontarci e dialogare. Il Consiglio direttivo allargato è stato positivo perché si è aperto un dibattito interessante, andando a ragionare su singole tematiche e problematiche, confrontandoci su come ciascuno di noi le aveva affrontate, attingendo l'uno all'esperienza dell'altro e individuando dei percorsi comuni per arrivare a posizioni condivise, facendo lobby e puntando sulla forza del fronte comune per arrivare ad una loro soluzione. È stata una prima occasione di dialogo importante perché prima di fare sistema tra aziende bisogna imparare a farlo tra imprenditori, non sottovalutando l'importanza dell'aspetto umano, del rapporto personale e associativo".

"Sicuramente è stato un incontro



Da sinistra: Enio Marino, Elena Lovera e Alberto Formento, rispettivamente presidenti di Ance Imperia, Cuneo e Savona



ELENA LOVERA

Presidente
Ance Cuneo
Vice Presidente
Confindustria Cuneo

È stata una prima occasione di dialogo importante perché prima di fare sistema tra aziende bisogna imparare a farlo tra imprenditori, non sottovalutando l'importanza dell'aspetto umano, del rapporto personale e associativo

ENIO MARINO

Presidente
Ance Imperia

Sicuramente è stato un incontro positivo perché sono emerse molte similitudini sia nelle problematiche che nei territori. Parlare con una voce sola a nome di un territorio molto ampio può dare più forza a tutti, dobbiamo continuare su questa strada

► positivo perché sono emerse molte similitudini sia nelle problematiche che nei territori con i colleghi cuneesi - conferma **Enio Marino**, presidente di Ance Imperia -. Non a caso noi edili di Imperia ci sentiamo più vicini a Cuneo che non a La Spezia, nonostante le due province appartengano a due regioni diverse. È stato significativo il fatto che al di là delle distanze i membri dei consigli direttivi erano praticamente tutti presenti, proprio perché l'occasione era sentita e ritenuta interessante. Parlare con una voce sola a nome di un territorio molto ampio può dare più forza a tutti, dobbiamo continuare su questa strada".
"La sensazione che abbiamo avuto tutti è stata quella di notare che nonostante la crisi che ci attanaglia dal 2008 c'è un gruppo di aziende che è ancora in piedi e sta lottando per uscire - conclude **Alberto Formento**, presidente di Ance Savona -. Il fatto che tre territori diversi si siano trovati, è la dimostrazione pratica che c'è voglia di fare rete, cosa che tra territoriali non è sempre scontata. È stato positivo confrontarsi sui problemi e sulle possibili soluzioni, ma è stato ancora più interessante per le relazioni che si sono instaurate tra le imprese e gli imprenditori".



Grande partecipazione da parte dei componenti i tre Consigli direttivi di Ance Cuneo, Imperia e Savona

NO AL SORTEGGIO NELLE GARE PUBBLICHE

Tema caldo dell'incontro è stato il contestatissimo sistema dei sorteggi nelle gare pubbliche, introdotto dal discusso nuovo Codice degli appalti, che di fatto toglie dignità all'imprenditore che non è neanche messo in condizione di riuscire a partecipare ad un bando e di poter fare la sua offerta. Secondo l'Ance il meccanismo, oltre ad essere del tutto anti imprenditoriale, è in chiara contraddizione con gli obiettivi stessi per cui è nato il Codice, che dovrebbe mirare ad una migliore qualificazione delle imprese. Le tre sezioni hanno convenuto sul fatto che bisognerebbe almeno cominciare a passare dal sorteggio alla selezione, tenendo conto delle richieste di manifestazione di interesse che arrivano dalle imprese.

"Il problema - spiega il numero uno degli edili cuneesi - non è certo nuovo e purtroppo è comune a tutti gli imprenditori edili, sia liguri che piemontesi. Dietro l'assurdità del sorteggio si cela infatti la cronica difficoltà di dialogo che le imprese hanno con la Pubblica amministrazione, dove troppo spesso una fredda burocrazia prevale su una oculata gestione delle risorse pubbliche. Dall'incontro è emersa l'intenzione di verificare se è possibile intavolare qualche discorso propositivo, con la promessa di provare a stilare alcuni programmi comuni da proporre nelle rispettive zone di competenza".

"Gli investimenti pubblici si sono ridotti al lumicino, per cui azien-

de strutturate come le nostre stanno soffrendo molto - le fanno eco i numeri uno degli edili di Imperia e di Savona -. Inoltre scontiamo il fatto che in Italia abbiamo una normativa che è molto nebulosa e il nuovo Codice degli appalti non ha fatto altro che bloccare ulteriormente le gare pubbliche, già penalizzate dal fatto che ci sono meno risorse disponibili. Nello stesso tempo ci rendiamo conto che è difficile in questo momento dare un supporto alla Pubblica amministrazione, perché ha gli stessi nostri problemi. Le amministrazioni vanno aiutate ed è molto importante il ruolo che possono svolgere le nostre associazioni sul territorio ma ancor più quello che deve avere l'Ance a livello nazionale, che si rapporta direttamente con il legislatore". ■

ALBERTO FORMENTO

Presidente
Ance Savona

Nonostante la crisi che ci attanaglia dal 2008 c'è un gruppo di aziende che è ancora in piedi e sta lottando per uscire. Il fatto che tre territori diversi si siano trovati, è la dimostrazione pratica che c'è voglia di fare rete, cosa che tra territoriali non è sempre scontata



CLIMACONTROL

impianti di trattamento aria
per processi tecnologici industriali
alimentare - farmaceutica - meccanica - chimica
progettazione, installazione e manutenzione



COMMERCIALI



climatizzazione uffici

PROCESSO INDUSTRIALE



industria alimentare

CONTROLLO UMIDITÀ



umidificazione-deumidificazione

TRATTAMENTO ARIA



industria farmaceutica-chimica

Sistema

unico ed esclusivo per proteggere operatori e merci



Il sistema SAS di **Toyota** si distingue come una tecnologia che riduce in modo attivo il rischio di incidenti ed abbatte i costi legati alla movimentazione delle merci.

Caratteristica esclusiva dei carrelli Toyota, la tecnologia SAS controlla costantemente le operazioni del carrello elevatore ed automaticamente imposta azioni correttive quando avverte fattori che potrebbero portare all'instabilità del carrello o del carico.

Il sistema SAS si compone di 6 funzioni avanzate ed esclusive: il Cilindro di Blocco dell'Assale, il Controllo dell'Angolo di Brandeggio in avanti, il Controllo della Velocità di Brandeggio all'indietro, il Sincronizzatore Attivo dello Sterzo, e con il tocco di un pulsante il Controllo di AutoLivellamento delle Forche, così come la Riduzione della Velocità in curva.



RAICARSERVICE *carrelli elevatori*

Via Statale, 145 • 12069 Santa Vittoria d'Alba (CN)
Tel. e Fax 0172 479809 / 9942
raicar@raicarservice.com • www.raicarservice.com



LA TUA SCELTA EGEEA VALE DUE VOLTE



Egea Commerciale Srl

“Ho scelto Egea. È gente di qui
che ha a cuore questo territorio,”

- Trovi sempre uno sportello Egea vicino a casa.
- Al call-center rispondono 24 ore su 24 e hanno capito anche la mia battuta in dialetto.
- Gli impianti di Egea mettono sempre insieme efficienza e armonia con l'ambiente.
- *Egea ci mette la faccia e si fa trovare sempre con oltre 20 sportelli per il pubblico e la sua linea telefonica diretta.*
- *Egea si sente responsabile del benessere del territorio. Per questo, attraverso imprese e istituzioni, dà vita a un dialogo costante raccogliendone le istanze e collaborando alla sua crescita sostenibile.*
- *Egea realizza impianti all'avanguardia che sanno dare risposte concrete alle esigenze delle aree in cui sorgono ben integrandosi con esse.*

Egea c'è:

Alba • Bra • Cuneo • Fossano • Saluzzo • Savigliano • Mondovì
Ceva • Cortemilia • Santo Stefano Belbo • Chiusa di Pesio
Dogliani • Asti • Nizza Monferrato • Valenza • Novara
Borgomanero • Carmagnola • Andora • Cairo Montenotte
Loano • Besana in Brianza • Burago di Molgora • Casarile

Linea diretta Egea 0173 441155
commerciale@egea.it | www.egea.it



Novità



Pannelli Curvi Genus

I pannelli coibentati curvi a raggio variabile **Genus 73** e **Genus 1000** sono indicati per la copertura di strutture industriali e civili.

Questo particolare pannello garantisce un isolamento termico ed acustico ottimo, una buona pedonabilità, resistenza agli agenti atmosferici (grandine, etc.) e tempi di posa ridotti.

I pannelli Genus possono essere realizzati in acciaio o alluminio, con diversi spessori e con finiture di diversi colori a seconda del contesto architettonico in cui devono essere collocati.

DATI TECNICI


GENUS 73



GENUS 1000



1
 Lunghezza max 6 mt

 Raggio variabile da 3,5 a 20 mt



unimetal.net

www.unimetal.net